

Città di Benevento

Originale di Deliberazione del Consiglio Comunale di Benevento

ORIGINALE

N. 52

Del 13.10.2014

Oggetto: Approvazione Programma Triennale OO.PP. 2014/2016. Art.128 Decreto legislativo 163/2006 e ss.mm.ii.-

L'anno duemilaquattordici il giorno 13 del mese di ottobre alle ore 12,30 in Benevento, nella consueta Sala delle Adunanze Consiliari di Palazzo Mosti, il Consiglio comunale si è riunito in seduta pubblica.

Presiede il Presidente del Consiglio Dr. Giovanni Izzo

Risultano presenti, come dal seguente prospetto, n. 28 Consiglieri assenti n. 5

		P	A			P	A
PEPE	Fausto	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	NARDONE	Carmine	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
AMBROSONE	Luigi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ORLANDO	Nazzareno	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CANGIANO	Mario	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ORREI	Mario	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CAPEZZONE	Roberto	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	PALLADINO	Marcello	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CAPUTO	Gennaro	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	PALMIERI	Annachiara	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
COLLARILE	Leonida	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	PASQUARIELLO	Mario	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
DE MINICO	Luigi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	PICUCCI	Oberdan	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
DE NIGRIS	Luigi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	QUARANTIELLO	Giovanni	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
DE PIERRO	Francesco	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	TANGA	Sergio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
DE RIENZO	Massimo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	TIBALDI	Raffaele	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
FIORE	Pasquale	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	TRUSIO	Luigi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
FIORETTI	Floriana	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	VARRICCHIO	Cosimo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
IZZO	Giovanni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ZARRO	Giovanni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
LANNI	Nazzareno	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ZOINO	Francesco	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
LAURO	Vincenzo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ZOINO	Mario	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
MICELI	Angelo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ZOLLO	Giuseppe	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
MOLINARO	Giuseppe	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				

Partecipa il Segretario Generale Dr. Claudio Uccelletti con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97 T.U. 267/2000).

Sono altresì presenti gli Assessori: Del Vecchio, Castiello, Coletta, Coppola, De Luca, Iadanza, Iele, Lepore, Panunzio.

Il Consiglio Comunale ha approvato il provvedimento entro riportato.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario Generale

Dr. Claudio Uccelletti

Il Presidente del Consiglio

Dr. Giovanni Izzo

Il sottoscritto arch. Isidoro Fucci, dirigente del settore OO.PP.

P R O P O N E

al Consiglio Comunale l'approvazione della seguente deliberazione:

Visto l'articolo 128 del decreto legislativo 12 aprile 2006 n.163 e smi, nel quale si dispone che gli enti pubblici, tra cui gli enti locali, sono tenuti a predisporre ed approvare un Programma triennale dei lavori corredato di un elenco dei lavori da realizzare nell'anno stesso secondo gli schemi tipo definiti dal Ministero delle infrastrutture e trasporti;

Visto il D.M. del Ministero delle Infrastrutture e trasporti 9 giugno 2005, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 30 giugno 2005, recante "Procedura e schemi tipo per la redazione del Programma triennale, dei suoi aggiornamenti annuali e dell'elenco annuale dei lavori", con il quale vengono definiti i contenuti delle varie schede da predisporre;

Dato atto

- che, in applicazione delle norme sopra citate, si è proceduto all'adozione dello schema di Programma triennale per il periodo 2014/2016 e dell'Elenco annuale dei lavori di competenza 2014 di questo ente redatti dal Responsabile della struttura competente a cui è affidata la predisposizione del Programma triennale e dell'Elenco annuale sulla base delle proposte inviate dai responsabili del procedimento di cui all'articolo 10 del d.lgs n. 163/2006 e successive modificazioni;
- che i suddetti schemi sono stati pubblicati ai sensi dell'articolo 5, comma 1, del D.M. 9 giugno 2005 all'albo pretorio di questa amministrazione (e resi disponibili nel sito Internet) per 60 giorni;
- che le osservazioni e/o proposte di modifica al piano triennale sono state inviate al Responsabile del Programma triennale dei lavori pubblici nei tempi previsti dalla normativa vigente in materia e che questi per ciascuno di esse ha rimesso apposito parere;
- che la Giunta Comunale con delibera di G.C. n. 39 del 4.4.2014 ha adottato gli schemi di programma triennale 2013/2015 e l'elenco annuale 2014;
- che la Giunta Comunale con deliberazione n. 146 del 25.09.2014, ha preso atto delle variazioni non sostanziali ed ha provveduto ad aggiornare il precedente programma dallo stesso organo adottato in data 4.4.2014 con delibera n. 39;

Dato atto che lo schema, allegato quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione, si compone delle schede richieste dal D.M. 9 giugno 2005;

Visto che lo stesso è stato predisposto tenendo conto delle disposizioni legislative a riguardo e degli indirizzi programmatici di questa amministrazione forniti tenendo conto anche delle opere in corso di realizzazione nel vigente Programma triennale;

Dato atto che alla presente deliberazione sono allegati i pareri di legge previsti dall'articolo 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto e Richiamato il Decreto Legislativo n. 163/2006 e smi;

Visto il D.M. del Ministero Infrastrutture e dei Trasporti 9 giugno 2005;

Considerato che con verbale in data 3 ottobre 2014, allegato alla presente, la Commissione Consiliare LL.PP. ha approvato, a maggioranza di voti, il programma triennale 2014/2016;

Il sottoscritto dirigente preso atto di quanto suesposto, propone al Consiglio Comunale;

1. di approvare gli allegati schemi del "Programma triennale dei lavori pubblici per il triennio 2014/2016" e "l'Elenco annuale dei lavori da realizzare nell'anno 2014" che si compone delle schede numerate, così come richiesto dal D.M. del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 9 giugno 2005;
2. di allegare la presente deliberazione alla delibera consiliare di approvazione del bilancio di previsione per la sua definitiva approvazione unitamente al bilancio di previsione per l'anno 2014 e del bilancio triennale 2014/2016;
3. di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile con separata ed unanime votazione ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.



Dirigente Settore OO.PP.

Arch. Isidoro Fucci

PARERI SULLA PROPOSTA

Art. 49, comma 1, art. 97 comma 2, art. 151, comma 4, T.U. 267/2000

Il sottoscritto Dirigente esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

Benevento , li



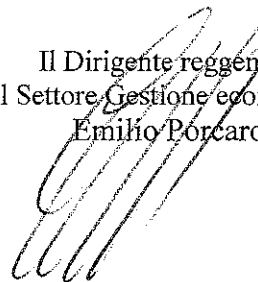
Il Dirigente del Settore

Visto il D.Lgs. del 18.8.2000, n° 267, (T.U.E.L.) ed in particolare gli artt. 49 e 153, nonché l'art. 2 (lett. e) del D.P.R. del 31.01.1996, n. 194; Visto, inoltre, l'art. 33 del Regolamento di Contabilità; Letta la proposta di deliberazione, e visto il parere favorevole sulla regolarità tecnica formulata dal Dirigente del Settore LL.PP. Arch. Isidoro Fucci, che, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, ha verificato la legittimità della proposta presentata sotto l'aspetto del pieno rispetto delle disposizioni recate dalla legge 109/94 e dal regolamento approvato con D.P.R. 554/99; Considerato che la proposta di programmazione annuale prevede prevalentemente opere pubbliche finanziate con finanza derivata per un importo di euro 122.092.029,98 e con apporti di capitali privati per euro 46.068.183,98, per le quali il Dirigente competente curerà l'accertamento della relativa entrata prima di assumere obbligazioni giuridicamente perfezionate. Il programma triennale dei LL.PP. prevede, infine, opere pubbliche finanziate con fondi da "bilancio comunale" per complessivi € 5.540.000,00 (di cui € 2.240.000,00 per fondi relativi alla realizzazione del depuratore ed ulteriori fondi per € 3.300.000,00 derivanti da altre entrate). Per tali progetti si specifica che essi saranno realizzabili solo a seguito del reperimento dei relativi fondi, di cui, al di fuori di quelli relativi al depuratore non è specificabile la natura e disponibilità. Occorre sottolineare che ai sensi della vigente normativa in materia di programmazione di Opere Pubbliche i progetti finanziati con oneri di terzi (project financing, fondi comunitari o regionali, ecc.) hanno la priorità rispetto alle altre opere pubbliche. Per quanto sopra espresso esprime nei sensi sopra indicati parere favorevole sulla regolarità contabile della presente proposta.

Li

03/10/2014

Il Dirigente reggente
del Settore Gestione economica
Emilio Porcaro



Relazione sull'argomento l'Assessore Lepore.

Intervengono i Consiglieri Lepore, Nardone, Orlando, Zarro, De Nigris.

Intervengono per dichiarazione di voto i Consiglieri Nardone e Zoino Mario.

Si passa alla votazione dell'argomento

Escono dall'aula i Consiglieri De Nigris, Tibaldi. PRESENTI 26

Il Segretario Generale procede all'appello nominale. Il Consigliere Orlando dichiara di non voler partecipare alla votazione.

VOTANTI 25

Il Consiglio comunale

Udite la relazione dell'Assessore, nonché gli interventi di cui sopra.

Vista la relazione che precede, nonché i pareri espressi per legge.

Con 19 Voti Favorevoli – 6 Voti Contrari (Ambrosone, De Pierro, Lauro, Nardone, Pasquariello, Trusio) -

DELIBERA

- Approvare integralmente la retroestesa proposta di deliberazione che qui si intende riportata e trascritta, e, per l'effetto:
- Approvare gli allegati schemi del “ Programma triennale dei lavori pubblici per il triennio 2014/2016 ” e “ l'Elenco annuale dei lavori da realizzare nell'anno 2014” che si compone delle schede numerate, così come richiesto dal D.M. del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 9 giugno 2005;
- Allegare la presente deliberazione alla delibera consiliare di approvazione del bilancio di previsione per la sua definitiva approvazione unitamente al Bilancio di previsione per l'anno 2014 e del bilancio triennale 2014/2016.

Con separata votazione: VOTANTI 25

Il Consiglio comunale

Con 19 Voti Favorevoli – 6 Voti Contrari (Ambrosone, De Pierro, Lauro, Nardone, Pasquariello, Trusio) resi in forma palese

delibera

rendere la presente immediatamente eseguibile.

Il tutto, come da fonoregistrazione allegata.

Comune di Benevento (BN)

Relazione accompagnatoria al Programma triennale dei lavori pubblici 2014/2016

(Settore Lavori Pubblici)

Premessa

Come ogni anno, prima della predisposizione del bilancio, l'ente deve avviare la procedura per la predisposizione del Programma triennale e dell'Elenco annuale dei lavori pubblici.

Si tratta di un'attività completamente rinnovata dalle recenti modifiche legislative e dall'affermarsi dei nuovi modelli di "governance" che oggi trova la sua disciplina nelle sue linee essenziali nel D.Lgs. 12/04/2006 n. 163, nel regolamento attuativo (D.P.R. n. 207/2010) e negli aspetti operativi dai vari D.M. che negli anni si sono succeduti (ultimo in ordine temporale il D.M. 11 novembre 2011).

Proprio dai nuovi modelli di governance prende spunto il presente documento. Superata quella visione chiusa ed impermeabile dell'amministrazione che per lungo tempo ha caratterizzato il modello burocratico della pubblica amministrazione, l'ente locale è sempre più considerato come un attore pubblico che, tenendo conto delle esigenze del maggior numero di soggetti istituzionali interessati e della crescente complessità delle questioni, sappia svolgere un ruolo di "regia strategica di sistema" posizionandosi all'interno del sistema complessivo multidimensionale e multi-relazionale, creando legami e gestendo relazioni in un'ottica di cooperazione interistituzionale, ristrutturando il funzionamento organizzativo in funzione della necessità di un approccio trasversale ai problemi complessi, svolgendo il doppio ruolo manageriale e politico anche attraverso la creazione di canali di interazione periodica con la comunità.

Si tratta di un ruolo del tutto nuovo che trova, proprio nel campo infrastrutturale, una possibilità applicativa facilmente concretizzabile. La realizzazione di un'opera in un determinato territorio, infatti, non può più essere vista come un fatto aziendale interno dell'ente locale che ne ha le competenze ma, al contrario, essa, oggi, costituisce una risorsa strategica, sociale ed economica anche per le comunità residenti in realtà locali limitrofe (comuni confinanti), oltre che per le altre autonomie che a vario titolo insistono su quel territorio (comunità montana, provincia, regione, area metropolitana).

Partendo da queste premesse, ci si è posto quale obiettivo quello di definire un unico ed integrato processo di costruzione che non sia patrimonio esclusivo di volta in volta del dirigente tecnico o di quello contabile, ma che sia frutto di un'attenta ed unitaria valutazione di tutto il management e che, allo stesso tempo, coinvolga in modo adeguato anche la parte politica (Giunta e Consiglio), migliorandone i tempi ed i modi di costruzione ed anche i soggetti esterni, primi fra tutti gli altri enti locali.

Il modello a cui ci si è riferiti si è caratterizzato per una costruttiva dialettica tra le parti e grazie all'apporto costruttivo dell'Assessore ai Lavori pubblici, il documento finale ha cercato, prendendo spunto dal precedente documento e tenendo conto dello stato di realizzazione attuale delle opere e di quello prospettico (proiettato al 31 dicembre), di conciliare tra loro le richieste dei consiglieri, della società civile attraverso le sue associazioni e degli altri Enti locali interessati, con i vincoli tecnici e finanziari evidenziati dall'alta dirigenza (si pensi ai vincoli di bilancio, di indebitamento e a quelli di legge per il completamento di opere già avviate).

La modulistica utilizzata per la rappresentazione finale dell'intero programma è quella prevista dal nuovo D.M. 11 novembre 2011 che purtroppo, vista la volontà legislativa di uniformare gli schemi a tutte le Pubbliche Amministrazioni, presenta dei limiti informativi abbastanza evidenti. Tra questi bisogna segnalare quello introdotto dalla Legge n. 166/2002 (confermato nell'articolo 128 del D.Lgs. n. 163/2006) che ha circoscritto la compilazione dei modelli esclusivamente alle opere di importo superiore a 100.000 euro tralasciando, quindi, tutti quei lavori di manutenzione o di nuova realizzazione che comunque rivestono notevole importanza nella programmazione

degli investimenti del nostro ente.

Per sopperire a questa deficienza informativa, oltre che per integrare il contenuto, si è ritenuto opportuno predisporre la seguente relazione.

Nello specifico, la relazione si compone di due parti:

1. una prima conforme e rispettosa delle disposizioni di cui al D.M. 11 novembre 2011 che costituisce il Programma Triennale dei Lavori Pubblici;
2. una seconda che definiremo "Programma Triennale degli investimenti", in cui vengono effettuate analisi sull'intera programmazione, considerando anche quelle opere di importo inferiore ai 100.000,00 euro che confluiscono nel titolo II della spesa del bilancio annuale e pluriennale.

Inoltre, proprio per integrare la valenza informativa del documento, nella seconda parte della relazione sono state predisposte alcune analisi che, rielaborando i dati richiesti dal legislatore ed, in alcuni casi, integrandoli con ulteriori valori di confronto, possono essere oggetto di approfondimento per una discussione che, avvicinandosi alle nuove logiche di programmazione, possa, contestualmente, concorrere ad un miglioramento del programma, così come previsto dal decreto ministeriale 11 novembre 2011.

PARTE I

IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

1 MODALITA' SEGUITE NELLA COSTRUZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Il metodo di lavoro seguito nella costruzione dei modelli ministeriali e di quelli facoltativi per la definizione del complesso di opere pubbliche da realizzare nel triennio 2014/2016 è stato sviluppato partendo dalla puntuale ricognizione dello stato attuale della progettazione, dello stato di realizzazione dei lavori approvati dal Consiglio nell'Elenco annuale 2013 e procedendo, quindi, alla definizione del nuovo programma attraverso un aggiornamento dell'elaborazione già adottata.

A tal fine, si precisa che sono stati rispettati i tempi per la predisposizione fissati dal D.M. 11 novembre 2011, specificando per ciascuna opera il responsabile del procedimento, di cui all'articolo 10, comma 3, del D.Lgs. 12/04/2006 n. 163, che ha formulato le proposte ed ha fornito i dati e le ulteriori informazioni ai fini della predisposizione del Programma triennale e dei relativi aggiornamenti annuali.

Seguendo l'impostazione voluta dal legislatore, è stata adottata una modalità di programmazione che ricalca, come accennato in precedenza, la soluzione proposta già in passato dalla Legge n. 109/94 e dal D.P.R. n. 554/99 e che può essere ripartita in tre fasi:

- l'analisi generale dei bisogni;
- l'analisi delle risorse disponibili;
- l'analisi delle modalità di soddisfacimento di detti bisogni attraverso i lavori pubblici.

Si noti come la predisposizione di un documento complesso, quale il Programma triennale e il conseguente Elenco annuale dei lavori pubblici, non possa essere vista avulsa dall'intero processo di programmazione presente nell'ente e dagli altri documenti di programmazione economico-finanziaria e territoriale disciplinati da specifiche disposizioni di legge.

Al fine di garantire la coerenza tra gli stessi, è da rilevare che, nel corso della definizione del programma dei lavori pubblici, si è assistito ad un interscambio formale ed informale di informazioni necessarie per la compilazione di alcune schede.

In particolare, si può sottolineare che il Programma triennale e l'Elenco annuale dei lavori sono stati redatti sulla base:

1. dei documenti di programmazione finanziaria, quali il bilancio di previsione e il bilancio pluriennale;
2. degli strumenti di pianificazione di settore esistenti. In particolare, si fa presente che nella scheda 3 sono sinteticamente indicate, con riferimento agli interventi programmati, la conformità urbanistica ed ambientale.

L'apporto dei servizi finanziari è stato indispensabile per definire il livello massimo di indebitamento sostenibile da parte dell'ente. Le risultanze di detta attività sono sintetizzate nel paragrafo seguente, che riporta l'intero flusso di entrate necessarie per dare completa attuazione all'attività prevista.

1.1 L'analisi generale dei bisogni

La prima fase del lavoro è stata dedicata alla ricerca ed alla conseguente quantificazione dei bisogni e delle esigenze della collettività amministrata, individuando, al contempo, tutti gli interventi necessari per il loro soddisfacimento.

Questa analisi trova più una specifica sintesi nei modelli ministeriali.

1.2 L'analisi delle risorse disponibili

Conclusa l'analisi diretta all'individuazione e quantificazione delle richieste della collettività amministrata, di concerto con i servizi finanziari è stato predeterminato il limite di indebitamento realmente sopportabile dall'ente.

In relazione alle disponibilità finanziarie previste nei documenti di programmazione economica, è stato costruito il "Quadro delle risorse disponibili", riportato nello schema della scheda 1, nel quale sono indicati, secondo le diverse provenienze, le somme complessivamente destinate all'attuazione del programma.

Al fine di fornire chiarimenti in merito alla capacità di indebitamento dell'ente, si ritiene opportuno sintetizzare il percorso concettuale per giungere ad una quantificazione attendibile di detto valore.

Il problema della determinazione della reale capacità di indebitamento costituisce uno degli aspetti di più complessa quantificazione nell'ente locale a fronte del quale le risposte potrebbero non apparire precise.

A riguardo dovremo inizialmente distinguere:

- la capacità di indebitamento teorica;
- la capacità di indebitamento reale.

La capacità di indebitamento teorica trova la sua definizione nell'art. 204 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 che stabilisce: *"l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento per l'anno 2011, l'8 per cento per l'anno 2012, il 6 per cento per l'anno 2013 e il 4 per cento a decorrere dall'anno 2014 delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui"*.

Questo limite massimo costituisce molto spesso solamente un limite teorico, in quanto non tiene conto della struttura del bilancio e della rigidità della spesa.

In generale, il limite reale è di gran lunga inferiore e dipende dalla misura in cui l'ammontare complessivo delle entrate correnti riesce a finanziare tutte le spese correnti, comprese quelle relative ai nuovi mutui o altri prestiti da contrarre.

Volendo approfondire il problema, si deve ricordare che l'indebitamento

costituisce una forma di finanziamento degli investimenti destinata a ripercuotersi nei bilanci futuri dell'ente in termini di maggiori spese, sia per interessi sia per rimborsi di capitale.

Proprio per trovare un indice più significativo, la dottrina ha elaborato il **limite reale di indebitamento (capacità di indebitamento reale)**, che può essere calcolato attraverso il seguente percorso logico:

1. Determinazione del volume di spese aggiuntive che i bilanci futuri possono ragionevolmente sopportare senza pregiudicare gli equilibri di parte corrente. In altri termini, bisogna calcolare lo "spazio" che esiste nella futura situazione finanziaria dell'ente per possibili incrementi di spesa dovuti ad interessi e rimborsi di capitale, al netto di eventuali riduzioni future delle medesime spese.
2. Determinazione dell'eventuale incremento all'importo di cui al punto 1) da finanziare con aumenti futuri di specifiche entrate (ad esempio, aumenti di gettito di imposte o tasse). Quest'ultimo caso corrisponde alla volontà politica di aumentare il prelievo tributario o altre entrate per finanziare gli oneri indotti conseguenti la realizzazione di nuove opere pubbliche o nuovi investimenti.
3. L'importo di cui al punto 1), sommato a quello del punto 2), corrisponde ad una ipotetica rata annuale di ammortamento di un unico mutuo per tutti gli investimenti programmati.

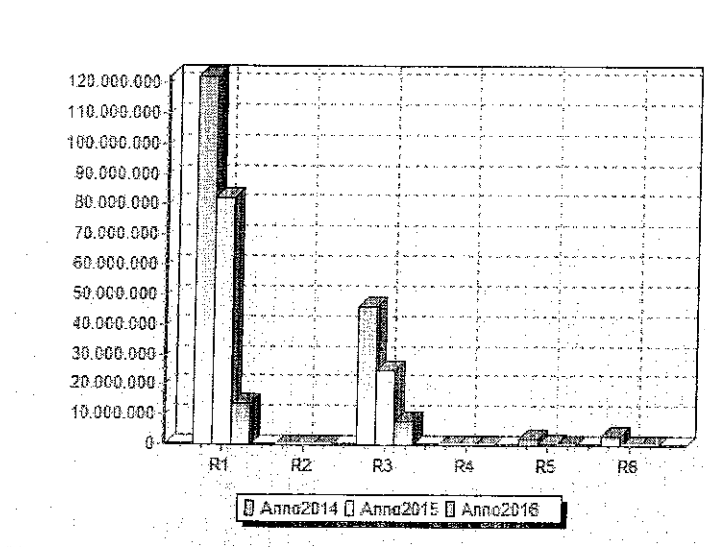
Da quanto detto consegue che la determinazione del limite massimo di indebitamento dell'ente è direttamente correlata con la conseguente riduzione della spesa corrente. Volendo fornire un esempio, si può concludere che per ogni 100.000 euro di risparmi di spesa o di maggiori entrate, si possono contrarre mutui per circa 700.000 euro.

Per la compilazione dei modelli si è proceduto ad una riaggregazione dei valori richiesti per ciascuna opera effettuando, al termine di questo processo, un confronto di detto valore con la capacità di investimento in senso lato dell'amministrazione.

Attraverso la ricognizione delle "disponibilità finanziarie" nel triennio, l'Amministrazione quantifica la capacità di spesa ed il budget da destinare alla realizzazione delle opere pubbliche, ovvero definisce l'entità delle somme da iscrivere nel bilancio annuale e pluriennale necessarie al perseguimento degli obiettivi infrastrutturali previsti.

Nella tabella e nel grafico sottostante sono riportate, in forma riepilogativa, le somme previste per ciascuna entrata nei tre anni considerati.

RISORSE DISPONIBILI	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016
R1 - Entrate aventi destinazione vincolata per legge	122.179.629,98	82.595.062,83	14.006.342,12
R2- Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00
R3 - Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	46.068.183,98	25.000.000,00	7.746.853,49
R4 - Trasferimento di immobili art. 53, commi 6-7, D.Lgs. n. 163/2006	0,00	0,00	0,00
R5 - Stanziamento di bilancio	2.240.000,00	590.370,00	0,00
R6 - Altro	3.300.000,00	0,00	0,00
TOTALI	173.787.813,96	108.185.432,83	21.753.195,61



Il D.M. 11/11/2011 nella scheda 1 ha reinserito l'accantonamento solo per il primo anno di riferimento (2014).

Art. 12 c. 1 D.P.R. n. 207/2010

1. E' obbligatoriamente inserito in ciascun programma di interventi un accantonamento modulabile annualmente pari ad almeno il tre per cento delle spese previste per l'attuazione degli interventi compresi nel programma, destinato alla eventuale copertura di oneri derivanti dall'applicazione degli articoli 239 e 240 del codice, nonchè ad eventuali incentivi per l'accelerazione dei lavori.

Con riferimento al nostro ente, detto accantonamento, non è possibile predisporlo attesa la condizione di adesione al piano di riequilibrio finanziario. Per cui l'accantonamento previsto dall'art. 12 sarà rimandato all'approvazione dei singoli quadri economici di ogni opera, rimodulato a seguito dell'avvenuta aggiudicazione.

	Importo
Accantonamento di cui all'art. 12 comma 1 del D.P.R. n. 207/2010 riferito al primo anno	0,00

1.3 L'analisi delle modalità di soddisfacimento dei bisogni attraverso la realizzazione dei lavori pubblici

La fase successiva è stata caratterizzata dall'individuazione di quelle opere da inserire nel Programma dei lavori da realizzare.

A riguardo, occorre ricordare, come indicato nella premessa della presente relazione, che la Legge n. 166 del 2002, meglio conosciuta come Merloni quater, ha modificato l'originario impianto legislativo. In particolare, la novità più importante riguarda l'inserimento nel programma esclusivamente di quei lavori di importo superiore ai 100.000,00 euro. Detto limite è stato riconfermato anche nel D.Lgs. n. 163/2006 ed oggi ribadito anche nel D.M. 11 novembre 2011.

Per le opere di importo pari o inferiore a 10 milioni di euro (art. 2, comma 1, D.M. 11/11/2011) si è provveduto a redigere degli studi sintetici, ai sensi dell'articolo 11 comma 1 del decreto del Presidente della Repubblica n. 207/2010, nei quali sono state indicate le caratteristiche funzionali, tecniche, gestionali ed economico-finanziarie di ciascun intervento, corredate dall'analisi sullo stato di fatto delle eventuali componenti storico-artistiche, architettoniche, paesaggistiche e di sostenibilità ambientale, socio-economiche, amministrative e tecniche ai sensi dell'articolo 128, comma 2, del D.Lgs. 12/04/2006 n. 163.

Con riferimento, poi, a quelle opere del programma triennale da realizzare nel primo anno di attività e come tali riportate anche nell'elenco annuale, è stata effettuata una ricognizione sull'attività di programmazione in corso, rivolta a verificare se per esse è già stata approvata la progettazione preliminare redatta ai sensi dell'articolo 93, comma 3, del D.Lgs. 12/04/2006 n. 163 o, in alternativa, se è stato redatto lo studio di fattibilità.

Nei casi in cui ciò non sia stato riscontrato, gli uffici sono stati attivati per la loro predisposizione, entro il termine ultimo di approvazione definitiva da parte del Consiglio del programma.

Si precisa a riguardo che, come ribadito dal D.M. 11 novembre 2011 all'articolo 4 comma 1, condizione necessaria per l'inclusione di un lavoro nell'elenco annuale è che si sia provveduto all'approvazione almeno dello studio di fattibilità, fermo restando che l'eventuale presenza di un livello di progettazione costituisce uno step ancora più significativo per la veridicità e completezza informativa del documento.

A tal fine, nella tabella che segue si riportano le opere che, alla data di redazione della presente relazione, hanno almeno il progetto preliminare approvato.

Se ne deduce che per le rimanenti è presente solo lo studio di fattibilità.

Codice interno	Opera	Importo
0	Adeguamento acquedotto Biferno-Zona Olivola	2.000.000,00
0	Adeguamento e potenziamento della rete idrica nelle contrade	4.600.000,00
0	Adeguamento plesso scolastico Ponticelli	450.000,00
0	Adeguamento urbanizzazioni olivola	7.237.820,00
0	Allargamento marciapiedi via Meomartini	40.000,00
0	Ampliamento Cimitero Comunale	23.000.000,00
0	Ampliamento complanari -Raccordo autostradale, ex s.s. 88	5.082.606,00
0	Ampliamento della sede aziendale dell'Asia	4.188.978,66
0	Area Arch. Urbana-Piazza Cardinal Pacca -Bagni-Teatro Romano	6.461.098,00
0	Centro polifunzionale di quartiere nella contrada Piano Cappelle	836.620,68
0	competence center-centro per le competenze la ricerca e l'ict	7.534.455,00
0	completamento area Arco Sacramento	400.000,00
0	Completamento Asse Viario Interquartiere Nord-Est	3.450.000,00
0	Completamento Casa Campi e spazi adiacenti	1.000.000,00
0	Completamento Casa Pisani con funzioni di infopoint per il teatr	400.000,00
0	Completamento interventi di razionalizzazione acquedotti extraur	300.000,00
0	Completamento lungo Sabato boulevard	1.300.000,00
0	Completamento Parco Verde	2.300.000,00
0	Completamento pedonalizzazione centro storico	4.944.492,00
0	completamento restauro mura longobarde	2.500.000,00
0	Completamento scavi archeologici Largo Manfredi di Svevia	800.000,00
0	Costruzione nuovi loculi cimitero Comunale	590.370,00
0	Efficientamento Energetico Scuola Silvio Pellico	695.000,00
0	Eliminazione barriere architettoniche edifici comunali	900.000,00
0	Giardini Viale Atlantici	1.477.296,00
0	Housing Sociale Capodimonte	37.846.367,96
0	Impianto Sportivo Polivalente Rione Ferrovia	1.000.000,00
0	Incubatore di impresa c/da Olivola	7.000.000,00
0	Infrastrutture Contrada Roseto	3.717.822,21
0	Int. di rec. urbano area P. Risorgimento-ex Collegio L.Salle	25.000.000,00
0	Interventi miglioramenti stradali e fognari area PIP Olivola	4.000.000,00
0	Interventi urgenti di ripristino della viabilità extraurbana	200.000,00
0	Intervento di mobilità sostenibile	1.300.000,00
0	Intervento di regimazione idraulica-Torrente Fasanella	3.000.000,00
0	Intervento di riqualificazione ponte Torrente San Nicola	114.062,84
0	Lavori di completamento sistema fognario Rione Libertà	200.000,00
0	lavori di illuminazione contrade del Comune di Benevento	4.550.000,00

0	Lavori di razionalizzazione collegamento tra via Galganetti e vi	47.600,00
0	Lavori di Valorizzazione Urbana Centro storico	903.356,04
0	Manutenzione straordinaria Via Annunziata	350.000,00
0	Messa in sicurezza discarica Piano Borea	2.000.000,00
0	Messa in sicurezza discarica Ponte Valentino II lotto	4.000.000,00
0	Mosaico S. Bartolomeo	1.094.888,63
0	Nuovo Ponte sul fiume Calore (Torre Biffa)	13.142.885,00
0	Parco fiume Calore e dell'innovazione	15.493.706,98
0	Piazza Duomo- II lotto	8.000.000,00
0	Piazza fra Corso Garibaldi e Via Borgia e sistemazione bue apis	600.000,00
0	Piazza Orsini	3.040.512,90
0	polo eccellenze alimentari	10.151.400,00
0	Ponte epitaffio	400.000,00
0	Raccordo PIP-Tangenziale	5.164.600,00
0	Realizzazione Depuratore città di Benevento	12.071.533,22
0	Realizzazione di itinerari ciclabili e ciclopedonali	4.000.000,00
0	realizzazione parcheggio Piazzale Catullo	310.000,00
0	Realizzazione rete di smaltimento acque reflue nelle contrade	4.950.000,00
0	Recupero funzionale e ristrutturazione interni Teatro Comunale	800.000,00
0	Recupero Lungo Sabato boulevard	150.000,00
0	Recupero Mulino Acqualonga	1.032.913,80
0	Restauro affreschi cripta San Bartolomeo in Piazza Orsini	150.000,00
0	Restauro e Valorizzazione della Chiesa di Santa Sofia	676.529,08
0	Restauro Masseria Torre in località Cellarulo	1.500.000,00
0	Restauro Torre della Biffa	600.000,00
0	Riabilitazione della rete idrica del centro Storico	929.622,42
0	Rifunzionalizzazione impianto di depurazione PIP/Olivola	500.000,00
0	Ripavimentazione Piazza IV Novembre	1.534.870,00
0	Ripristino sezione idraulica torrente S. Nicola	500.000,00
0	Riqualficazione aree degradate rione Ferrovia	1.300.000,00
0	riqualificazione del Rione Capodimonte	3.526.368,67
0	riqualificazione del Rione Pacevecchia	3.526.368,67
0	ri strut. ex mercato pacevecchia-centro polifunzionale	500.000,00
0	Ristrutturazione campo di calcio Avellola	300.000,00
0	Ristrutturazione e adeguamento Pozzi Campo Mazzoni	600.000,00
0	Segnaletica turistica	1.579.500,00
0	sistemazione idrogeologica del fiume calore area urbana	20.000.000,00
0	Torrente S. Vito	1.641.559,19
0	Tratturo del Cerro	125.000,00
0	Urbaniz. primarie a servizio della I fase piatt. logistica	5.000.000,00
0	videosorveglianza istituti scolastici	679.000,00
0	videosorveglianza zone turistico sportive	179.010,00
19	Chiesa dell'Annunziata	258.228,45

Un ulteriore aspetto di approfondimento nel processo di predisposizione del Programma triennale dei lavori pubblici ha riguardato la definizione delle priorità tra i vari interventi.

Nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 128, comma 3, del D.Lgs. 12/04/2006 n. 163, nella redazione del Programma triennale è stato definito e, quindi, indicato l'ordine di priorità tra i vari lavori, seguendo i vincoli e gli indirizzi legislativi.

In particolare, nel nostro ente si è proceduto alla costruzione delle priorità per opere relative a:

1. manutenzione;
2. recupero del patrimonio esistente;
3. completamento dei lavori già iniziati;
4. interventi per i quali ricorra la possibilità di finanziamento con capitale privato maggioritario;
5. progetti esecutivi approvati.

Le ulteriori priorità sono state definite tenendo conto degli indirizzi programmatici, dello stato di programmazione e dei tempi previsti per l'appalto.

L'ordine di priorità è stato espresso, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 3 comma 2 del D.M. 11 novembre 2011, secondo una scala di priorità su tre livelli.

Infine, con riferimento ai lavori di manutenzione, così come precisato al comma 4 dell'articolo 2 del D.M. 11 novembre 2011, è stata specificata solo la stima sommaria dei costi ai sensi dell'articolo 128, comma 6, del D.Lgs. 12/04/2006 n. 163.

1.4 I lavori previsti nell'Elenco annuale (scheda 3)

L'Elenco annuale, cioè il documento che riporta le opere da realizzare esclusivamente nell'anno 2014, è quello che, vista la tempistica di esecuzione e gli strumenti di programmazione più avanzati, presenta il maggior numero di informazioni e costituisce la base per il cosiddetto "bilancio investimenti" dell'esercizio 2014.

Nell'Elenco annuale dei lavori, redatto secondo la scheda 3, sono indicati per ciascuna opera:

- il responsabile del procedimento ai sensi dell'articolo 10, commi 2 e 3, del D.Lgs. 12/04/2006 n. 163;
- l'importo dell'annualità;
- l'importo totale dell'intervento;
- le finalità;
- la conformità urbanistica e la verifica dei vincoli ambientali;
- le priorità;
- lo stato di progettazione;
- i tempi di esecuzione con specificazione del trimestre inizio lavori e fine lavori.

Si precisa che, nella formulazione dell'Elenco annuale, sono stati seguiti gli indirizzi legislativi e pertanto:

- per ciascuna opera, nel caso in cui essa sia ripartita in più lotti, sono state quantificate le risorse finanziarie necessarie per la realizzazione dell'intero lavoro al fine di ridurre il rischio di "incompiute";
- i progetti dei lavori sono conformi agli strumenti urbanistici vigenti;
- l'Elenco annuale predisposto dall'ente contempla l'indicazione dei mezzi finanziari, distinguendo le risorse proprie da quelle disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle regioni o di altri enti pubblici e quelle acquisibili mediante alienazione di beni immobili;
- nell'Elenco annuale sono inseriti tutti i lavori che l'amministrazione intende realizzare nel primo anno di riferimento del Programma triennale, visti i limiti ad una sua modifica imposti dall'articolo 128, comma 9, del D.Lgs. 12/04/2006 n. 163.

Si ricorda che, in base alla sopra menzionata disposizione, un lavoro eventualmente non inserito nell'Elenco annuale potrà essere realizzato solo sulla base di un autonomo piano finanziario che non utilizzi risorse già previste al momento della formazione dell'elenco, ad eccezione delle risorse che si rendessero disponibili a seguito di ribassi d'asta o di economie.

Nella tabella che segue sono riepilogate dette opere:

Codice interno	Opera (di importo superiore a 100.000,00 euro)	Importo
0	Adeguamento acquedotto Biferno-Zona Olivola	0,00
0	Adeguamento e potenziamento della rete idrica nelle contrade	4.600.000,00
0	Adeguamento plesso scolastico Ponticelli	450.000,00
0	Adeguamento urbanizzazioni olivola	7.237.820,00
0	Ampliamento Cimitero Comunale	23.000.000,00
0	Ampliamento complanari -Raccordo autostradale, ex s.s. 88	5.082.606,00
0	Ampliamento della sede aziendale dell'Asia	4.188.978,66
0	Area Arch. Urbana-Piazza Cardinal Pacca -Bagni-Teatro Romano	6.461.098,00
0	Centro polifunzionale di quartiere nella contrada Piano Cappelle	0,00
0	competence center-centro per le competenze la ricerca e l'ict	7.534.455,00
0	completamento area Arco Sacramento	0,00

0	Completamento Asse Viario Interquartiere Nord-Est	3.450.000,00
0	Completamento Casa Campi e spazi adiacenti	0,00
0	Completamento Casa Pisani con funzioni di infopoint per il teatr	0,00
0	Completamento interventi di razionalizzazione acquedotti extraur	300.000,00
0	Completamento lungo Sabato boulevard	0,00
0	Completamento Parco Verde	2.300.000,00
0	Completamento pedonalizzazione centro storico	4.944.492,00
0	completamento restauro mura longobarde	0,00
0	Completamento scavi archeologici Largo Manfredi di Svevia	0,00
0	Costruzione nuovi loculi cimitero Comunale	0,00
0	Efficientamento Energetico Scuola Silvio Pellico	695.000,00
0	Eliminazione barriere architettoniche edifici comunali	0,00
0	Giardini Viale Atlantici	0,00
0	Housing Sociale Capodimonte	37.846.367,96
0	Impianto Sportivo Polivalente Rione Ferrovia	1.000.000,00
0	Incubatore di impresa c/da Olivola	7.000.000,00
0	Infrastrutture Contrada Roseto	834.616,33
0	Int. di rec. urbano area P. Risorgimento-ex Collegio L.Salle	0,00
0	Interventi miglioramenti stradali e fognari area PIP Olivola	0,00
0	Interventi urgenti di ripristino della viabilità extraurbana	200.000,00
0	Intervento di mobilità sostenibile	1.300.000,00
0	Intervento di regimazione idraulica-Torrente Fasanella	0,00
0	Intervento di riqualificazione ponte Torrente San Nicola	114.062,84
0	Lavori di completamento sistema fognario Rione Libertà	200.000,00
0	lavori di illuminazione contrade del Comune di Benevento	0,00
0	Lavori di Valorizzazione Urbana Centro storico	0,00
0	Manutenzione straordinaria Via Annunziata	0,00
0	Messa in sicurezza discarica Piano Borea	0,00
0	Messa in sicurezza discarica Ponte Valentino II lotto	4.000.000,00
0	Mosaico S. Bartolomeo	0,00
0	Nuovo Ponte sul fiume Calore (Torre Biffa)	13.142.885,00
0	Parco fiume Calore e dell'innovazione	0,00
0	Piazza Duomo- II lotto	8.000.000,00
0	Piazza fra Corso Garibaldi e Via Borgia e sistemazione bues apis	600.000,00
0	Piazza Orsini	0,00
0	polo eccellenze alimentari	0,00
0	Ponte epitaffio	0,00
0	Raccordo PIP-Tangenziale	0,00
0	Realizzazione Depuratore città di Benevento	12.071.533,22
0	Realizzazione di itinerari ciclabili e ciclopedonali	0,00
0	realizzazione parcheggio Piazzale Catullo	0,00
0	Realizzazione rete di smaltimento acque reflue nelle contrade	0,00
0	Recupero funzionale e ristrutturazione interni Teatro Comunale	800.000,00
0	Recupero Lungo Sabato boulevard	150.000,00
0	Recupero Mulino Acqualonga	0,00
0	Restauro affreschi cripta San Bartolomeo in Piazza Orsini	0,00
0	Restauro e Valorizzazione della Chiesa di Santa Sofia	0,00
0	Restauro Masseria Torre in località Cellarulo	0,00
0	Restauro Torre della Biffa	0,00
0	Riabilitazione della rete idrica del centro Storico	929.622,42
0	Rifunzionalizzazione impianto di depurazione PIP/Olivola	500.000,00
0	Ripavimentazione Piazza IV Novembre	1.534.870,00
0	Ripristino sezione idraulica torrente S. Nicola	0,00
0	Riqualificazione aree degradate rione Ferrovia	1.300.000,00
0	riqualificazione del Rione Capodimonte	3.526.368,67

Comune di Benevento (BN)

0	riqualificazione del Rione Pacevecchia	3.526.368,67
0	ristrut. ex mercato pacevecchia-centro polifunzionale	500.000,00
0	Ristrutturazione campo di calcio Avellola	300.000,00
0	Ristrutturazione e adeguamento Pozzi Campo Mazzoni	0,00
0	Segnaletica turistica	1.579.500,00
0	sistemazione idrogeologica del fiume calore area urbana	0,00
0	Torrente S. Vito	1.641.559,19
0	Tratturo del Cerro	0,00
0	Urbaniz. primarie a servizio della I fase piatt. logistica	0,00
0	videosorveglianza istituti scolastici	679.000,00
0	videosorveglianza zone turistico sportive	179.010,00
19	Chiesa dell'Annunziata	0,00

PARTE II

L'ANALISI DEL PROGRAMMA DEGLI INVESTIMENTI

2 IL PROGRAMMA DEGLI INVESTIMENTI

Conclusa l'analisi delle schede previste nel D.M. 11 novembre 2011, in questa parte della relazione si intende fornire una visione integrale del programma degli investimenti che l'ente ha previsto per il triennio 2014/2016.

In esso sono state riportate tutte le spese di investimento che si intendono realizzare nell'esercizio e nei due successivi, prendendo in considerazione non solo le opere previste nel Programma triennale e nell'Elenco annuale di cui al D.M. 11 novembre 2011, ma anche i lavori di importo inferiore a 100.000,00 euro che in base al disposto legislativo non trovano allocazione nelle schede ministeriali.

La tabella che segue riporta, con riferimento all'anno 2014, l'elenco delle opere di importo inferiore a 100.000,00 euro che integra quello delle opere presenti nelle schede ministeriali ai fini di una più completa percezione dell'intera programmazione prevista.

Codice interno	Opera (di importo inferiore a 100.000,00 euro)	Importo
0	Allargamento marciapiedi via Meomartini	40.000,00
0	Lavori di razionalizzazione collegamento tra via Galganetti e vi	47.600,00

Si precisa che i successivi paragrafi prevedono anche le opere di importo inferiore a 100.000,00 euro riferite agli anni 2015/2016 per la cui lettura analitica si rinvia alle schede di cui all'allegato della presente relazione.

3 ALTRE MODALITA' DI LETTURA DEL PROGRAMMA

Integrato il programma delle ulteriori opere, la seconda parte della presente relazione è diretta a fornire degli specifici report di indagine che possono essere d'ausilio nell'analisi dei lavori previsti nel documento ministeriale e in quello facoltativo, nel quale sono riportate le opere di importo inferiore o uguale a 100.000,00 euro.

A riguardo, nei paragrafi che seguono, verranno proposte una serie di riaggregazioni dei valori ottenuti seguendo criteri differenti che possono risultare utili a chiunque sia interessato a conoscere le attività di investimento previste nel prossimo triennio.

In particolare presenteremo:

- 1) l'analisi del programma generale, cioè una tabella nella quale vengono riproposti i principali valori delle singole schede indicando per ciascun lavoro l'importo complessivo, l'anno di previsione e la fonte di finanziamento;
- 2) l'analisi per categorie, dove le stesse opere sono riaggregate per categoria di spesa (es. stradali, marittime, ecc.);
- 3) l'analisi per tipologia, in cui vengono proposte secondo la tipologia di intervento (es. nuova costruzione, recupero, ecc.);
- 4) l'analisi per funzioni, dove sono riaggregate in base alle funzioni ed ai servizi di bilancio (es. istruzione pubblica, sport e ricreazione, ecc.);

- 5) l'analisi per zona, riaggregando le varie opere per zone geografiche o di interesse presenti sul territorio comunale;
- 6) l'analisi per referente, in cui le opere sono riassunte in base al soggetto indicato come referente interno all'ente.

3.1 L'analisi generale del programma

L'analisi del programma generale costituisce una prima forma di rielaborazione degli schemi ministeriali. Si tratta di una rielaborazione dei dati attraverso una tabella nella quale vengono riproposti i principali valori delle singole schede indicando per ciascun lavoro l'importo complessivo, l'anno di previsione e la fonte di finanziamento.

Si tratta di uno strumento utile per una lettura diversa dei dati e certamente ancor più interessante nella discussione politica e nella successiva individuazione di eventuali scelte alternative.

Si rimanda, pertanto, all'allegato A della presente relazione.

3.2 L'analisi per categoria di opere

Una prima valutazione sulla struttura della programmazione annuale proposta può essere ottenuta attraverso la lettura della tabella che segue, la quale riporta gli importi delle schede ministeriali ripartiti secondo le varie categorie di spesa.

Tale tabella permette di dedurre per ciascuna categoria di opera il numero di interventi previsti, l'importo e la percentuale indicata rispetto al totale complessivo della spesa, e consente di trarre adeguati giudizi sull'attenzione posta ai vari settori da parte di questa amministrazione.

CATEGORIA	Codice	IMPORTO 2014/2016	%
Stradali	01	53.018.935,84	17,46
Marittime lacuali e fluviali	04	20.500.000,00	6,75
Difesa del suolo	05	3.000.000,00	0,99
Edilizia sociale e scolastica	08	2.481.620,68	0,82
Altra edilizia pubblica	09	43.535.346,62	14,33
Opere di protezione dell'ambiente	11	23.364.461,08	7,69
Sport e spettacolo	12	300.000,00	0,10
Risorse idriche	15	8.129.622,42	2,68
Culto	31	258.228,45	0,09
Igienico sanitario	35	29.040.370,00	9,56
Pubblica sicurezza	36	858.010,00	0,28
Turistico	37	10.612.413,80	3,49
Infrastrutture per attività industriali	39	20.869.222,21	6,87
Altre infrastrutture pubbliche non altrove classificate	90	5.300.000,00	1,74
Altro	99	25.000.000,00	8,23
Altre infrastrutture per ambiente e territorio	N1	38.695.043,55	12,74
Beni culturali	N3	18.763.167,75	6,18
TOTALE DELLE OPERE PER CATEGORIA		303.726.442,40	100,00

3.3 L'analisi per tipologia di opera

L'analisi successiva, per tipologia d'intervento, favorisce l'approfondimento della precedente classificazione in quanto riaggrega gli stessi dati in funzione della natura tipologica. Questa lettura appare altrettanto utile in quanto permette di comprendere gli effetti della manovra posta in essere dall'amministrazione sul patrimonio dell'ente.

INTERVENTO	Codice	IMPORTO 2014/2016	%
Nuova costruzione	01	189.630.847,93	62,43
Recupero	03	74.853.448,33	24,65
Ristrutturazione	04	15.392.625,94	5,07

Restauro	05	15.423.151,53	5,08
Manutenzione	06	8.426.368,67	2,77
TOTALE DELLE OPERE PER TIPOLOGIA DI INTERVENTO		303.726.442,40	100,00

3.4 L'analisi dei lavori per funzioni di bilancio

L'analisi del programma per funzioni di bilancio si ricollega alla precedente analisi per categoria e permette una lettura delle opere presenti nel programma annuale secondo l'articolazione in funzioni prevista dal legislatore per il bilancio di previsione con il D.P.R. n. 194/96.

FUNZIONE DI BILANCIO	Codice	IMPORTO 2014/2016	%
01 - AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO	1	900.000,00	0,34
04 - ISTRUZIONE PUBBLICA	2	695.000,00	0,27
05 - CULTURA E BENI CULTURALI	3	19.857.687,55	7,59
06 - SPORT E RICREAZIONE	4	1.300.000,00	0,50
08 - VIABILITA' E TRASPORTI	5	61.767.325,21	23,60
09 - GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	6	126.969.283,16	48,50
10 - SETTORE SOCIALE	7	24.769.370,00	9,46
11 - SVILUPPO ECONOMICO	8	10.988.020,68	4,20
12 - SERVIZI PRODUTTIVI	9	14.534.455,00	5,55
TOTALE DELLE OPERE		261.781.141,60	100,00

Si tratta di una lettura che permette di ricollegare il programma tecnico al documento contabile di bilancio riconducendo ad unità i percorsi di programmazione differenti. Nel nostro ente la riaggregazione determina risultati quali quelli riportati nella tabella sovrastante.

3.5 L'analisi dei lavori per zona geografica

Le opere iscritte nell'Elenco annuale, oltre ad una classificazione per settori e tipologia di intervento, possono essere riclassificate anche secondo criteri di natura geografica.

A riguardo si è ritenuto opportuno ripartire il territorio dell'ente in zone, venendo quindi a proporre una presentazione dei lavori previsti nel triennio 2014/2016, come segue:

ZONE GEOGRAFICHE	Nr.	IMPORTO 2014/2016	%
aree extraurbane	1	500.000,00	0,16
CAPODIMONTE	2	41.486.799,47	13,66
CELLARULO	3	1.500.000,00	0,49
CENTRO STORICO	4	39.353.597,52	12,96
EPITAFFIO	5	400.000,00	0,13
INTERVENTI DIFFUSI	6	35.629.500,00	11,73
MELLUSI	7	87.600,00	0,03

PACE VECCHIA	8	4.026.368,67	1,33
PANTANO	9	12.071.533,22	3,97
PIANO CAPPELLA	10	836.620,68	0,28
PONTICELLI	11	450.000,00	0,15
PONTICELLI - CIMITERO	12	39.084.076,98	12,87
RIONE FERROVIA	13	19.492.885,00	6,42
RIONE LIBERTA'	14	2.345.000,00	0,77
TORRE DELLA CATENA	15	1.032.913,80	0,34
varie zone citta'	16	858.010,00	0,28
via avellino	17	300.000,00	0,10
ZONA AGRICOLA	18	13.216.559,19	4,35
zona atlantici	19	1.477.296,00	0,49
ZONA INDUSTRIALE - OLIVOLA ROSETO	20	64.577.681,87	21,26
ZONA MELLUSI-ATLANTICI-RISORGIMENTO	21	25.000.000,00	8,23
TOTALE DELLE OPERE		303.726.442,40	100,00

3.6 L'analisi del programma per referente

REFERENTE	Nr.	IMPORTO 2014/2016	%
Ass. C.LEPORE	1	128.875.108,81	42,43
ASS. N. DE LUCA	2	15.608.895,68	5,14
ASSESSORE R. DEL VECCHIO	3	9.119.627,53	3,00
SINDACO	4	150.122.810,38	49,43
TOTALE DELLE OPERE		303.726.442,40	100,00

3.7 L'analisi del programma secondo il criterio 3

CRITERIO 3	Nr.	IMPORTO 2014/2016	%
ACCORDO DI RECIPROCITA	1	30.006.281,00	9,88
ALTRO	2	20.000.000,00	6,58
appalto in concessione-capitale privato	3	48.000.000,00	15,80
Bando Regionale Riqualficazione Periferie	4	929.622,42	0,31
Capitali Privati	5	695.000,00	0,23
capitali privati + fondi a destinazione vincolat	6	37.846.367,96	12,46
devoluzione mutui	7	1.101.662,84	0,36
fondi bilancio	8	350.000,00	0,12
fondi comunali	9	590.370,00	0,19

fondi ministeriali	10	12.794.251,40	4,21
Fondi PIU Europa	11	16.626.368,67	5,47
Fondi Privati e devoluzione mutui	12	3.450.000,00	1,14
FONDI REGIONALI	13	89.698.705,45	29,53
INFRASTRUTTURE AREE INDUSTRIALI	14	12.164.600,00	4,01
PARCO PROGETTO REGIONALE	15	836.620,68	0,28
PIU-EUROPA	16	13.142.885,00	4,33
PROJET FINANCING	17	15.493.706,98	5,10
TOTALE DELLE OPERE		303.726.442,40	100,00

3.8 L'analisi del programma secondo il criterio 4

CRITERIO 4	Nr.	IMPORTO 2014/2016	%
FONDI COMUNALI	1	400.000,00	0,24
FONDI COMUNITARI	2	56.162.111,68	34,11
fondi privati	3	48.695.000,00	29,58
FONDI PRIVATI (PROJECT FINANCING)	4	15.493.706,98	9,41
FONDI REGIONALI	5	38.875.907,42	23,61
FONDI STATALI	6	5.000.000,00	3,04
TOTALE DELLE OPERE		164.626.726,08	100,00

3.9 L'analisi delle singole opere

La parte conclusiva del presente lavoro propone, per ciascuna opera, una scheda analitica che riporta i principali dati richiesti dal legislatore nella costruzione dell'Elenco annuale 2014.

Per ciascun lavoro viene proposto un grafico in grado di isolare le varie fasi caratteristiche di un investimento, realizzando un cronoprogramma dei tempi di realizzazione di ciascuna opera.


Lo strumento grafico proposto ha, infatti, il pregio di permettere anche al non esperto di comprendere i principali aspetti e le difficoltà che si possono incontrare nelle varie fasi, riuscendo ad isolare in modo molto efficace la tempistica realizzativa che ha costituito una delle principali problematiche con cui il legislatore si è dovuto misurare.

Indice

	Premessa	2
	PARTE I	4
	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI	4
1	MODALITA' SEGUITE NELLA COSTRUZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI	4
1.1	L'analisi generale dei bisogni	5
1.2	L'analisi delle risorse disponibili	5
1.3	L'analisi delle modalità di soddisfacimento dei bisogni attraverso la realizzazione dei lavori pubblici	8
1.4	I lavori previsti nell'Elenco annuale (scheda 3)	12
	PARTE II	14
	L'ANALISI DEL PROGRAMMA DEGLI INVESTIMENTI	15
2	IL PROGRAMMA DEGLI INVESTIMENTI	15
3	ALTRE MODALITA' DI LETTURA DEL PROGRAMMA	15
3.1	L'analisi generale del programma	16
3.2	L'analisi per categoria di opere	17
3.3	L'analisi per tipologia di opera	17
3.4	L'analisi dei lavori per funzioni di bilancio	18
3.5	L'analisi dei lavori per zona geografica	18
3.6	L'analisi del programma per referente	19
3.7	L'analisi del programma secondo il criterio 3	19
3.8	L'analisi del programma secondo il criterio 4	20
3.9	L'analisi delle singole opere	20

**SCHEDA 1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2014/2016
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BENEVENTO (BN)
QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI**

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			Importo Totale
	Disponibilità Finanziaria Primo anno (2014)	Disponibilità Finanziaria Secondo anno (2015)	Disponibilità Finanziaria Terzo anno (2016)	
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	122.092.029,98	82.595.062,83	14.006.342,12	218.693.434,93
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	46.068.183,98	25.000.000,00	7.746.853,49	78.815.037,47
Trasferimento di immobili art. 53 commi 6-7 d.lgs. n. 163/06	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamanti di bilancio	2.240.000,00	590.370,00	0,00	2.830.370,00
Altro	3.300.000,00	0,00	0,00	3.300.000,00
Totali	173.700.213,96	108.185.432,83	21.753.195,61	303.638.842,40

Imponibile	
Importo (in euro)	

Accantonamento di cui all'art. 12, comma 1 del DPR 207/2010 riferito al primo anno

Il responsabile del programma
(ISIDORO FUCCI)

NOTE

**SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2014/2016
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BENEVENTO (BN)
ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA**

N. progr. (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	CODICE ISTAT (3)		CODICE NUTS (3)	Tipologia (4)	Categoria (4)	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Priorita' (5)	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA				Cessione immobili		Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov. Com.						Primo anno (2014)	Secondo anno (2015)	Terzo anno (2016)	Totale	S/N (6)	Importo	Tipologia (7)	
1	A0215010001	15	062	0008	01	A0215	Adeguamento e potenziamento della rete idrica nelle c/de del Comune di Benevento	1	4.600.000,00	0,00	0,00	4.600.000,00	N	0,00		
2	A0508030002	15	062	0008	03	A0508	Lavori di adeguamento della struttura scolastica Ponticelli da destinare a nido comunitarie	1	450.000,00	0,00	0,00	450.000,00	N	0,00		
3	A0101040003	15	062	0008	04	A0101	Adeguamento urbanizzazioni olivola	1	7.237.820,00	0,00	0,00	7.237.820,00	N	0,00		
5	A0535010005	15	062	0008	01	A0535	ACCORDI DI RECIPROCITA Ampliamento Cimitero Comunale appalto in concessione- capitale privato	1	23.000.000,00	0,00	0,00	23.000.000,00	N	23.000.000,00		02

(1) Numero progressivo da 1 a N. a partire dalle opere del primo anno.

(2) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).

(3) In alternativa al codice ISTAT si può inserire il codice NUTS

(4) Vedi Tabella 1 e Tabella 2.

(5) Vedi art. 128 comma 3 del d.lgs. 163/06 e s.m.i. secondo le prioritari indicate dall'amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1 = massima prioritaria 3 = minima prioritaria)

(6) Da compiersi solo nell'ipotesi di cui all'art. 53 commi 6-7 del d.lgs. 163/06 e s.m.i. quando si tratta d'intervento che si realizza a seguito di specifica alienazione a favore dell'appaltatore.

In caso affermativo compilare la scheda 2B.

(7) Vedi Tabella 3.

**SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2014/2016
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BENEVENTO (BN)
ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA**

N. progr. (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	CODICE ISTAT (3)		CODICE NUTS (3)	Tipologia (4)	Categoria (4)	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Priorita' (5)	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA				Cessione immobili		Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov. Com.						Primo anno (2014)	Secondo anno (2015)	Terzo anno (2016)	Totale	S/N (6)	Importo	Tipologia (7)	
6	A0101010006	15	062	0008	01	A0101	Ampliamento complanari -Raccordo autostradale, ex s.s. 88	1	5.082.606,00	0,00	0,00	5.082.606,00	N	0,00		
7	A0509010007	15	062	0008	01	A0509	ACCORDI DI RECIPROCITA' Ampliamento della sede aziendale dell'Asia	1	4.188.978,66	0,00	0,00	4.188.978,66	N	0,00		
8	A05N3050008	15	062	0008	05	A0511	Area Archeologica Urbana-Piazza Cardinal Pacca -Bagni-Teatro Romano	1	6.461.098,00	0,00	0,00	6.461.098,00	N	0,00		
9	A02N1010009	15	062	0008	01	A0299	competence center-centro per le competenze la ricerca e l'ict ACCORDI DI RECIPROCITA	1	7.534.455,00	0,00	0,00	7.534.455,00	N	0,00		

(1) Numero progressivo da 1 a N. a partire dalle opere del primo anno.

(2) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).

(3) In alternativa al codice ISTAT si può inserire il codice NUTS

(4) Vedi Tabella 1 e Tabella 2.

(5) Vedi art. 128 comma 3 del d.lgs. 163/06 e s.m.i. secondo le priorita' indicate dall'amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1 = massima priorita' 3 = minima priorita')

(6) Da compilarsi solo nell'ipotesi di cui all'art. 53 commi 6-7 del d.lgs. 163/06 e s.m.i. quando si tratta d'intervento che si realizza a seguito di specifica alienazione a favore dell'appaltatore.

In caso affermativo compilare la scheda 2B.

(7) Vedi Tabella 3.

**SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2014/2016
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BENEVENTO (BN)
ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA**

N. progr. (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	CODICE ISTAT (3)		CODICE NUTS (3)	Tipologia (4)	Categoria (4)	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Priorita' (5)	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA				Cessione immobili (6)	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov. Com.						Primo anno (2014)	Secondo anno (2015)	Terzo anno (2016)	Totale		S/N (6)	Importo
10	A0101010010	15	062	0008	01	A0101	Completamento Asse Viario Interquartiere Nord-Est Fondi Privati	1	3.450.000,00	0,00	0,00	3.450.000,00	N	3.450.000,00	99
11	A02N1010011	15	062	0008	01	A0299	Completamento interventi di razionalizzazione acquedotti extraurbani	1	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00	N	0,00	
12	A02N1010012	15	062	0008	01	A0299	Completamento Parco Verde Fondi PIU EUROPA	1	2.300.000,00	0,00	0,00	2.300.000,00	N	0,00	
13	A0101030013	15	062	0008	03	A0101	Completamento pedonalizzazione centro storico	1	4.944.492,00	0,00	0,00	4.944.492,00	N	0,00	
14	A0508040014	15	062	0008	04	A0508	Efficientamento Energetico Scuola Silvio Pellico	1	695.000,00	0,00	0,00	695.000,00	N	695.000,00	99
15	A0509010015	15	062	0008	01	A0509	"Intervento di edilizia residenziale sociale in zona Capodimonte"	1	37.846.367,96	0,00	0,00	37.846.367,96	N	18.923.183,98	02

(1) Numero progressivo da 1 a N, a partire dalle opere del primo anno.

(2) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).

(3) In alternativa al codice ISTAT si può inserire il codice NUTS

(4) Vedi Tabella 1 e Tabella 2.

(5) Vedi art. 128 comma 3 del d.lgs. 163/06 e s.m.i. secondo le priorità indicate dall'amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1 = massima priorità 3 = minima priorità)

(6) Da compilarsi solo nell'ipotesi di cui all'art. 53 commi 6-7 del d.lgs. 163/06 e s.m.i. quando si tratta d'intervento che si realizza a seguito di specifica alienazione a favore dell'appaltatore.

In caso affermativo compilare la scheda 2B.

(7) Vedi Tabella 3.

**SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2014/2016
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BENEVENTO (BN)
ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA**

N. progr. (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	CODICE ISTAT (3)			CODICE NUTS (3)	Tipologia (4)	Categoria (4)	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Priorita' (5)	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA				Cessione immobili (6)	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Coun.						Primo anno (2014)	Secondo anno (2015)	Terzo anno (2016)	Totale		Importo	Tipologia (7)
16	A02N1040016	15	062	0008		04	A0299	Impianto Sportivo Polivalente Rione Ferrovia	1	1.000.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00	N	0,00	
17	A0439010017	15	062	0008		01	A0439	Incubatore di impresa c/da Olivola	1	7.000.000,00	0,00	0,00	7.000.000,00	N	0,00	
18	A0439R038-010018	15	062	0008		01	A0439	Urbanizzazione PIP Roseto - Completamento fondovalle Vitulanese 1° Lotto € 834.616,33 Fondi Ministero Infrastrutture; 2° Lotto € 4.934.036,25 Fondi POR/FESR 2007/2013 Appaltato 3° Lotto € 2.883.205,88 Ricerca altri fondi per ammissione a finanziamento	1	834.616,33	2.883.205,88	0,00	3.717.822,21	N	0,00	

(1) Numero progressivo da 1 a N, a partire dalle opere del primo anno.

(2) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).

(3) In alternativa al codice ISTAT si può inserire il codice NUTS

(4) Vedi Tabella 1 e Tabella 2.

(5) Vedi art. 128 comma 3 del d.lgs. 163/06 e s.m.i. secondo le prioritari' indicate dall'amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1 = massima prioritari' 3 = minima prioritari')

(6) Da compilarsi solo nell'ipotesi di cui all'art. 53 commi 6-7 del d.lgs. 163/06 e s.m.i. quando si tratta d'intervento che si realizza a seguito di specifica alienazione a favore dell'appaltatore.

In caso affermativo compilare la scheda 2B.

(7) Vedi Tabella 3.

**SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2014/2016
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BENEVENTO (BN)
ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA**

N. progr. (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	CODICE ISTAT (3)		CODICE NUTS (3)	Tipologia (4)	Categoria (4)	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Priorita' (5)	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA			Cessione immobili (6)	Apporto di capitale privato		
		Reg.	Prov. Con.						Primo anno (2014)	Secondo anno (2015)	Terzo anno (2016)		Totale	Importo	Tipologia (7)
19	A0101030019	15	062	0008	03	A0101	Interventi urgenti di ripristino della viabilità extraurbana	1	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	N	0,00	
20	A02N1010020	15	062	0008	01	A0299	Intervento di mobilità sostenibile - PIU EUROPA	1	1.300.000,00	0,00	0,00	1.300.000,00	N	0,00	
21	A0101040021	15	062	0008	04	A0101	Intervento di riqualificazione ponte Torrente San Nicola	1	114.062,84	0,00	0,00	114.062,84	N	0,00	
22	A02N1010022	15	062	0008	01	A0299	Lavori di completamento sistema fognario Rione Libertà - PIU EUROPA	1	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	N	0,00	
24	A0211030024	15	062	0008	03	A0211	Messa in sicurezza permanente e ripristino ambientale della dismessa discarica RR.SS.UU. di Ponte Valentino-II lotto	1	4.000.000,00	0,00	0,00	4.000.000,00	N	0,00	

(1) Numero progressivo da 1 a N. a partire dalle opere del primo anno.

(2) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).

(3) In alternativa al codice ISTAT si può inserire il codice NUTS

(4) Vedi Tabella 1 e Tabella 2.

(5) Vedi art. 128 comma 3 del d.lgs. 163/06 e s.m.i. secondo le priorita' indicate dall'amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1 = massima priorita' 3 = minima priorita')

(6) Da compilarsi solo nell'ipotesi di cui all'art. 53 commi 6-7 del d.lgs. 163/06 e s.m.i. quando si tratta d'intervento che si realizza a seguito di specifica alienazione a favore dell'appaltatore.

In caso affermativo compilare la scheda 2B.

(7) Vedi Tabella 3.

**SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2014/2016
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BENEVENTO (BN)
ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA**

N. progr. (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	CODICE ISTAT (3)		CODICE NUTS (3)	Tipologia (4)	Categoria (4)	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Priorita' (5)	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA				Cessione immobili (6)	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov. Com.						Primo anno (2014)	Secondo anno (2015)	Terzo anno (2016)	Totale		Importo	Tipologia (7)
25	A0101010025	15	062	0008	01	A0101	Nuovo Ponte sul fiume Calore (Torre Biffa) PIU - Europa	1	13.142.885,00	0,00	0,00	13.142.885,00	N	0,00	
26	A0537010026	15	062	0008	01	A0537	Piazza Duomo- II lotto	1	8.000.000,00	0,00	0,00	8.000.000,00	N	0,00	
27	A0509040027	15	062	0008	04	A0509	realizzazione piazza fra Corso Garibaldi e Via Borgia e sistemazione bue apsis	1	600.000,00	0,00	0,00	600.000,00	N	0,00	
28	A0211010028	15	062	0008	01	A0211	lavori di costruzione depuratore città di Benevento	1	12.071.533,22	0,00	0,00	12.071.533,22	N	0,00	
29	A05N3040029	15	062	0008	04	A0511	Recupero funzionale e ristrutturazione interni Teatro Comunale	1	800.000,00	0,00	0,00	800.000,00	N	0,00	
30	A0101030030	15	062	0008	03	A0101	Recupero Lungo Sabato boulevard	1	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00	N	0,00	

(1) Numero progressivo da 1 a N. a partire dalle opere del primo anno.

(2) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).

(3) In alternativa al codice ISTAT si può inserire il codice NUTS

(4) Vedi Tabella 1 e Tabella 2.

(5) Vedi art. 128 comma 3 del d.lgs. 163/06 e s.m.i. secondo le priorit' indicate dall'amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1 = massima priorit' 3 = minima priorit')

(6) Da compilarsi solo nell'ipotesi di cui all'art. 53 commi 6-7 del d.lgs. 163/06 e s.m.i. quando si tratta d'intervento che si realizza a seguito di specifica alienazione a favore dell'appaltatore.

(7) Vedi Tabella 3.

**SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2014/2016
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BENEVENTO (BN)
ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA**

N. progr. (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	CODICE ISTAT (3)			CODICE NUTS (3)	Tipologia (4)	Categoria (4)	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Priorita' (5)	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA				Cessione immobili		Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.						Primo anno (2014)	Secondo anno (2015)	Terzo anno (2016)	Totale	S/N (6)	Importo	Tipologia (7)	
31	A0535040031	15	062	0008		04	A0535	Rifunionalizzazione impianto di depurazione esistente a servizio dell'area industriale di c/da Olivola fondi ministero attività produttive	1	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00	N	0,00		
32	A0101030032	15	062	0008		03	A0101	Ripavimentazione Piazza IV Novembre	1	1.534.870,00	0,00	0,00	1.534.870,00	N	0,00		
33	A0690030033	15	062	0008		03	A0690	"Riqualificazione aree degradate Rione ferrovia" Fondi PIU Europa	1	1.300.000,00	0,00	0,00	1.300.000,00	N	0,00		
34	A02N1030034	15	062	0008		03	A0299	Lavori di riqualificazione del Rione Capodimonte	1	3.526.368,67	0,00	0,00	3.526.368,67	N	0,00		

(1) Numero progressivo da 1 a N. a partire dalle opere del primo anno.

(2) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).

(3) In alternativa al codice ISTAT si può inserire il codice NUTS

(4) Vedi Tabella 1 e Tabella 2.

(5) Vedi art. 128 comma 3 del d.lgs. 163/06 e s.m.i. secondo le priorità indicate dall'amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1 = massima priorità 3 = minima priorità)

(6) Da compilarsi solo nell'ipotesi di cui all'art. 53 commi 6-7 del d.lgs. 163/06 e s.m.i. quando si tratta d'intervento che si realizza a seguito di specifica alienazione a favore dell'appaltatore.

In caso affermativo compilare la scheda 2B.

(7) Vedi Tabella 3.

**SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2014/2016
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BENEVENTO (BN)
ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA**

N. progr. (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	CODICE ISTAT (3)			CODICE NUTS (3)	Tipologia (4)	Categoria (4)	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Priorita' (5)	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA				Cessione immobili		Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.						Primo anno (2014)	Secondo anno (2015)	Terzo anno (2016)	Totale	S/N (6)	Importo	Tipologia (7)	
35	A0211060035	15	062	0008		06	A0211	Lavori di riqualificazione del Rione Pacevecechia PIU Europa	1	3.526.368,67	0,00	0,00	3.526.368,67	N	0,00		
36	A0508040036	15	062	0008		04	A0508	Ristrutturazione e gestione ex mercato ritonale coperto del quartiere Pacevecechia da adibire a Centro Sociale Polifunzionale	1	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00	N	0,00		
37	A0512030037	15	062	0008		03	A0512	Ristrutturazione e messa a norma e realizzazione terreno di gioco campo di calcio Avellola	1	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00	N	0,00		
38	A02110630-30038	15	062	0008		03	A0211	Lavori di risanamento ambientale S. Vito fondi ministeriali	1	1.641.559,19	0,00	0,00	1.641.559,19	N	0,00		

(1) Numero progressivo da 1 a N, a partire dalle opere del primo anno.

(2) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).

(3) In alternativa al codice ISTAT si può inserire il codice NUTS

(4) Vedi Tabella 1 e Tabella 2.

(5) Vedi art. 128 comma 3 del d.lgs. 163/06 e s.m.i. secondo le prioritá indicate dall'amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1 = massima prioritá 3 = minima prioritá)

(6) Da compilarsi solo nell'ipotesi di cui all'art. 53 commi 6-7 del d.lgs. 163/06 e s.m.i. quando si tratta d'intervento che si realizza a seguito di specifica alienazione a favore dell'appaltatore.

(7) Vedi Tabella 3.

**SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2014/2016
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BENEVENTO (BN)
ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA**

N. progr. (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	CODICE ISTAT (3)		CODICE NUTS (3)	Tipologia (4)	Categoria (4)	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Priorita' (5)	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA			Cessione immobili		Apporto di capitale privato		
		Reg.	Prov. Com.						Primo anno (2014)	Secondo anno (2015)	Terzo anno (2016)	Totale	S/N (6)	Importo	Tipologia (7)	
39	A0536010039	15	062	0008	01	A0536	Videosorveglianza istituti scolastici	1	679.000,00	0,00	0,00	679.000,00	N		0,00	
40	A0536010040	15	062	0008	01	A0536	Fondi regionali-Assessorato Sicurezza Citta'	1	179.010,00	0,00	0,00	179.010,00	N		0,00	
41	A0537C007-040041	15	062	0008	04	A0537	Segnaletica turistica ed arredo urbano	2	1.579.500,00	0,00	0,00	1.579.500,00	N		0,00	
42	A0215R022-040042	15	062	0008	04	A0215	Riabilitazione della rete idrica del centro Storico Vincolato decreto Dirig. 1716 del 22.5.2003 - Periferie	3	929.622,42	0,00	0,00	929.622,42	N		0,00	

(1) Numero progressivo da 1 a N, a partire dalle opere del primo anno.

(2) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).

(3) In alternativa al codice ISTAT si può inserire il codice NUTS

(4) Vedi Tabella 1 e Tabella 2.

(5) Vedi art. 128 comma 3 del d.lgs. 163/06 e s.m.i. secondo le priorita' indicate dall'amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1 = massima priorita' 3 = minima priorita')

(6) Da compilarsi solo nell'ipotesi di cui all'art. 53 commi 6-7 del d.lgs. 163/06 e s.m.i. quando si tratta d'intervento che si realizza a seguito di specifica alienazione a favore dell'appaltatore.

(7) Vedi Tabella 3.

**SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2014/2016
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BENEVENTO (BN)
ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA**

N. progr. (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	CODICE ISTAT (3)		CODICE NUTS (3)	Tipologia (4)	Categoria (4)	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Priorita' (5)	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA			Cessione immobili		Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov. Com.						Primo anno (2014)	Secondo anno (2015)	Terzo anno (2016)	Totale	S/N (6)	Importo	Tipologia (7)
43	A0215010043	15	062	0008	01	A0215	Adeguamento acquedotto Biferno-Zona Olivola	1	0,00	2.000.000,00	0,00	2.000.000,00	N	0,00	
44	A0508040044	15	062	0008	04	A0508	Centro polifunzionale di quartiere nella contrada Piano Cappelle	1	0,00	836.620,68	0,00	836.620,68	N	0,00	
45	A0531E064-050045	15	062	0008	05	A0531	Restauro della Chiesa dell'Annunziata Fondi regionali	1	0,00	258.228,45	0,00	258.228,45	N	0,00	
46	A05N3050046	15	062	0008	05	A0511	completamento area Arco Sacramento Fondi Regionali	1	0,00	400.000,00	0,00	400.000,00	N	0,00	
47	A05N3050047	15	062	0008	05	A0511	Completamento Casa Campi e spazi adiacenti	1	0,00	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00	N	0,00	
48	A05N3050048	15	062	0008	05	A0511	Completamento Casa Pisani con funzioni di infopoint per il teatro Romano	1	0,00	400.000,00	0,00	400.000,00	N	0,00	

(1) Numero progressivo da 1 a N. a partire dalle opere del primo anno.

(2) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).

(3) In alternativa al codice ISTAT si può inserire il codice NUTS

(4) Vedi Tabella 1 e Tabella 2.

(5) Vedi art. 128 comma 3 del d.lgs. 163/06 e s.m.i. secondo le prioritari' indicate dall'amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1 = massima prioritari' 3 = minima prioritari')

(6) Da compilarsi solo nell'ipotesi di cui all'art. 53 commi 6-7 del d.lgs. 163/06 e s.m.i. quando si tratta d'intervento che si realizza a seguito di specifica alienazione a favore dell'appaltatore.

In caso affermativo compilare la scheda 2B.

(7) Vedi Tabella 3.

**SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2014/2016
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BENEVENTO (BN)
ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA**

N. progr. (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	CODICE ISTAT (3)		CODICE NUTS (3)	Tipologia (4)	Categoria (4)	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Priorita' (5)	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA			Cessione immobili S/N (6)	Apporto di capitale privato		
		Reg.	Prov. Com.						Primo anno (2014)	Secondo anno (2015)	Terzo anno (2016)		Totale	Importo	Tipologia (7)
49	A0101010049	15	062	0008	01	A0101	Completamento lungo Sabiato boulevard	1	0,00	1.300.000,00	0,00	1.300.000,00	N	0,00	
50	A05N3050050	15	062	0008	05	A0511	completamento restauro mura longobarde	1	0,00	2.500.000,00	0,00	2.500.000,00	N	0,00	
51	A05N3030051	15	062	0008	03	A0511	Completamento scavi archeologici Largo Manfredi di Svevia	1	0,00	800.000,00	0,00	800.000,00	N	0,00	
52	A0535010052	15	062	0008	01	A0535	Costruzione nuovi focoli cimitero Comunale progetto generale di cui l'1° lotto esecutivo di importo pari ad € 650.000 fondi derivanti dalla vendita dei focoli del primo lotto	1	0,00	590.370,00	0,00	590.370,00	N	0,00	

(1) Numero progressivo da 1 a N, a partire dalle opere del primo anno.

(2) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).

(3) In alternativa al codice ISTAT si può inserire il codice NUTS

(4) Vedi Tabella 1 e Tabella 2.

(5) Vedi art. 128 comma 3 del d.lgs. 163/06 e s.m.i. secondo le priorita' indicate dall'amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1 = massima priorita' 3 = minima priorita')

(6) Da compilarsi solo nell'ipotesi di cui all'art. 53 commi 6-7 del d.lgs. 163/06 e s.m.i. quando si tratta d'intervento che si realizza a seguito di specifica alienazione a favore dell'appaltatore.

In caso affermativo compilare la scheda 2B.

(7) Vedi Tabella 3.

**SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2014/2016
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BENEVENTO (BN)
ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA**

N. progr. (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	CODICE ISTAT (3)			CODICE NUTS (3)	Tipologia (4)	Categoria (4)	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Priorita' (5)	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA			Cessione immobili		Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.						Primo anno (2014)	Secondo anno (2015)	Terzo anno (2016)	Totale	S/N (6)	Importo	Tipologia (7)
53	A0509060053	15	062	0008		06	A0509	Eliminazione barriere architettoniche edifici comunali	I	0,00	900.000,00	0,00	900.000,00	N	0,00	
54	E1099030054	15	062	0008		03	E1099	Intervento di recupero urbano area Piazza Risorgimento-ex Collegio La Salle Capitali privati	I	0,00	25.000.000,00	0,00	25.000.000,00	N	25.000.000,00	02
55	A0690060055	15	062	0008		06	A0690	Interventi di miglioramento e adeguamento delle viabilità esistenti e della rete fognaria nell'area PIP di C/da Olivola	I	0,00	4.000.000,00	0,00	4.000.000,00	N	0,00	

(1) Numero progressivo da 1 a N, a partire dalle opere del primo anno.

(2) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).

(3) In alternativa al codice ISTAT si può inserire il codice NUTS

(4) Vedi Tabella 1 e Tabella 2.

(5) Vedi art. 128 comma 3 del d.lgs. 163/06 e s.m.i. secondo le priorità indicate dall'amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1 = massima priorità 3 = minima priorità)

(6) Da compilarsi solo nell'ipotesi di cui all'art. 53 commi 6-7 del d.lgs. 163/06 e s.m.i. quando si tratta d'intervento che si realizza a seguito di specifica alienazione a favore dell'appaltatore.

In caso affermativo compilare la scheda 2B.

(7) Vedi Tabella 3.

**SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2014/2016
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BENEVENTO (BN)
ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA**

N. progr. (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	CODICE ISTAT (3)			CODICE NUTS (3)	Tipologia (4)	Categoria (4)	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Priorita' (5)	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA				Cessione immobili		Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Conn.						Primo anno (2014)	Secondo anno (2015)	Terzo anno (2016)	Totale	S/N (6)	Importo	Tipologia (7)	
56	A0205010056	15	062	0008		01	A0205	Intervento di regimazione idraulica del sistema di smaltimento delle acque piovane superficiali- Torrente Fasanella e suoi affluenti fondi agenda 2007-2013	1	0,00	3.000.000,00	0,00	3.000.000,00	N	0,00		
57	A0101010057	15	062	0008		01	A0101	lavori di illuminazione contrade del Comune di Benevento	1	0,00	4.550.000,00	0,00	4.550.000,00	N	0,00		
58	A05N3030058	15	062	0008		03	A0511	Lavori di Valorizzazione Urbana Centro storico	1	0,00	903.356,04	0,00	903.356,04	N	0,00		
59	A0101030059	15	062	0008		03	A0101	Manutenzione straordinaria Via Annunziata	1	0,00	350.000,00	0,00	350.000,00	N	0,00		

(1) Numero progressivo da 1 a N, a partire dalle opere del primo anno.

(2) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).

(3) In alternativa al codice ISTAT si può inserire il codice NUTS

(4) Vedi Tabella 1 e Tabella 2.

(5) Vedi art. 128 comma 3 del d.lgs. 163/06 e s.m.i. secondo le prioritari' indicate dall'amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1 = massima prioritari' 3 = minima prioritari')

(6) Da compilarsi solo nell'ipotesi di cui all'art. 53 commi 6-7 del d.lgs. 163/06 e s.m.i. quando si tratta d'intervento che si realizza a seguito di specifica alienazione a favore dell'appaltatore.

In caso affermativo compilare la scheda 2B.

(7) Vedi Tabella 3.

**SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2014/2016
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BENEVENTO (BN)
ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA**

N. progr. (1)	Cod. Int. Anm.ne (2)	CODICE ISTAT (3)			CODICE NUTS (3)	Tipologia (4)	Categoria (4)	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Priorita' (5)	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA			Cessione immobili		Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.						Primo anno (2014)	Secondo anno (2015)	Terzo anno (2016)	Totale	S/N (6)	Importo	Tipologia (7)
66	A0535010066	15	062	0008		01	A0535	Realizzazione rete di smaltimento acque reflue nelle contrade	1	0,00	4.950.000,00	0,00	4.950.000,00	N	0,00	
67	A0537E140-030067	15	062	0008		03	A0537	Recupero Mulino Acqualonga	1	0,00	1.032.913,80	0,00	1.032.913,80	N	0,00	
68	A05N3050068	15	062	0008		05	A0511	Restauro affreschi cripta San Bartolomeo in Piazza Orsini fondi di Bilancio	1	0,00	150.000,00	0,00	150.000,00	N	0,00	
69	A05N3050069	15	062	0008		05	A0511	Restauro e Valorizzazione della Chiesa di Santa Sofia	1	0,00	676.529,08	0,00	676.529,08	N	0,00	
70	A05N3050070	15	062	0008		05	A0511	Restauro Torre della Biffa	1	0,00	600.000,00	0,00	600.000,00	N	0,00	
71	A01040003-030071	15	062	0008		03	A0104	Ripristino sezione idraulica e sistemazione idrogeologica torrente S. Nicola	1	0,00	500.000,00	0,00	500.000,00	N	0,00	

(1) Numero progressivo da 1 a N, a partire dalle opere del primo anno.

(2) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).

(3) In alternativa al codice ISTAT si può inserire il codice NUTS

(4) Vedi Tabella 1 e Tabella 2.

(5) Vedi art. 128 comma 3 del d.lgs. 163/06 e s.m.i. secondo le prioritari' indicate dall'amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1 = massima prioritari' 3 = minima prioritari')

(6) Da compiliarsi solo nell'ipotesi di cui all'art. 53 commi 6-7 del d.lgs. 163/06 e s.m.i. quando si tratta d'intervento che si realizza a seguito di specifica alienazione a favore dell'appaltatore. In caso affermativo compilare la scheda 2B.

(7) Vedi Tabella 3.

**SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2014/2016
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BENEVENTO (BN)
ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA**

N. progr. (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	CODICE ISTAT (3)			CODICE NUTS (3)	Tipologia (4)	Categoria (4)	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Priorita' (5)	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA				Cessione immobili		Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.						Primo anno (2014)	Secondo anno (2015)	Terzo anno (2016)	Totale	S/N (6)	Importo	Tipologia (7)	
72	A0215040072	15	062	0008		04	A0215	Ristrutturazione e adeguamento Pozzi Campo Mazzoni fondi regionali	1	0,00	600.000,00	0,00	600.000,00	N	0,00		
73	A0104030073	15	062	0008		03	A0104	Sistemazione idrogeologica e ambientale del fiume Calore e suoi affluenti nell'area urbana della città.	1	0,00	20.000.000,00	0,00	20.000.000,00	N	0,00		
74	A0211R046-030074	15	062	0008		03	A0211	Recupero del Tratturo del Cerro	1	0,00	125.000,00	0,00	125.000,00	N	0,00		
75	A0101030075	15	062	0008		03	A0101	fondi regionali Urbanizzazioni primarie a servizio della prima fase attuativa della piattaforma logistica,produttiva,	1	0,00	5.000.000,00	0,00	5.000.000,00	N	0,00		

(1) Numero progressivo da 1 a N. a partire dalle opere del primo anno.

(2) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).

(3) In alternativa al codice ISTAT si può inserire il codice NUTS

(4) Vedi Tabella 1 e Tabella 2.

(5) Vedi art. 128 comma 3 del d.lgs. 163/06 e s.m.i. secondo le prioritari' indicate dall'amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1 = massima prioritari' 3 = minima prioritari')

(6) Da compilarsi solo nell'ipotesi di cui all'art. 53 commi 6-7 del d.lgs. 163/06 e s.m.i. quando si tratta d'intervento che si realizza a seguito di specifica alienazione a favore dell'appaltatore.

(7) Vedi Tabella 3.

**SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2014/2016
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BENEVENTO (BN)
ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA**

N. progr. (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	CODICE ISTAT (3)			CODICE NUTS (3)	Tipologia (4)	Categoria (4)	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Priorita' (5)	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA				Cessione immobili		Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.						Primo anno (2014)	Secondo anno (2015)	Terzo anno (2016)	Totale	S/N (6)	Importo	Tipologia (7)	
76	A05N3M03-9050076	15	062	0008		05	A0511	Restauro e recupero giardini di Viale degli Atlantici	2	0,00	1.477.296,00	0,00	1.477.296,00	N	0,00		
77	A05N3050077	15	062	0008		05	A0511	Restauro Masseria Torre in localita' Cellarulo	2	0,00	1.500.000,00	0,00	1.500.000,00	N	0,00		
78	A05N3E004-030078	15	062	0008		03	A0511	Mosaico S. Bartolomeo FONDI REGIONALI	1	0,00	0,00	1.094.888,63	1.094.888,63	N	0,00		
79	A02N10030-010079	15	062	0008		01	A0299	Parco fiume Calore e dell'innovazione fondi strutturali 2007/2013- Privati	2	0,00	0,00	15.493.706,98	15.493.706,98	N	7.746.853,49	01	
80	A0101R038-010080	15	062	0008		01	A0101	Raccordo asse di Supporto PIP I lotto - Tangenziale Ovest fondi regionali	3	0,00	0,00	5.164.600,00	5.164.600,00	N	0,00		
TOTALE										173.700.213,96	108.185.432,83	21.753.195,61	303.638.842,40		78.815.037,47		

(1) Numero progressivo da 1 a N. a partire dalle opere del primo anno.

(2) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).

(3) In alternativa al codice ISTAT si può inserire il codice NUTS

(4) Vedi Tabella 1 e Tabella 2.

(5) Vedi art. 128 comma 3 del d.lgs. 163/06 e s.m.i. secondo le prioritá indicate dall'amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1 = massima prioritá, 3 = minima prioritá)

(6) Da compilarsi solo nell'ipotesi di cui all'art. 53 commi 6-7 del d.lgs. 163/06 e s.m.i. quando si tratta d'intervento che si realizza a seguito di specifica alienazione a favore dell'appaltatore.

In caso affermativo compilare la scheda 2B.

(7) Vedi Tabella 3.

NOTE

Il responsabile del programma
(ISIDORO FUCCI)

**SCHEDA 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2014/2016
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BENEVENTO (BN)
ELENCO ANNUALE**

Cod. Int. Anna.nc (1)	CODICE UNICO INTERVENTO CUI (2)	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	CPV	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		IMPORTO ANNUALITA'	IMPORTO TOTALE INTERVENTO	FINALITA' (3)	Conformità		Priorità (4)	STATO PROGETTAZIONE approvata (5)	Tempi di esecuzione	
					Cognome	Nome				Urb (S/N)	Amb (S/N)			TRIM/ANNO INIZIO LAVORI	TRIM/ANNO FINE LAVORI
A021501-0001	0007427062020-140001		Adeguamento e potenziamento della rete idrica nelle c/de del Comune di Benevento		Timossi	Achille	4.600.000,00	4.600.000,00	MIS	S	S	I	PD	4/2014	2/2016
A050803-0002	0007427062020-140002		Lavori di adeguamento della struttura scolastica Ponticelli da destinare a nido comunale		Iele	Raffaele	450.000,00	450.000,00	MIS	S	S	I	PP	4/2014	3/2015
A010104-0003	0007427062020-140003		Adeguamento urbanizzazioni olivola ACCORDI DI RECIPROCITA		Soreca	Giuseppe	7.237.820,00	7.237.820,00	CPA	S	S	I	PP	4/2014	2/2015
A053501-0005	0007427062020-140005		Ampliamento Cimitero Comunale appalto in concessione- capitale privato		La Peccerella	Roberto	23.000.000,00	23.000.000,00	MIS	S	S	I	SF	2/2014	2/2016
A010101-0006	0007427062020-140006		Ampliamento complanari -Raccordo autostradale, ex s.s. 88 ACCORDI DI RECIPROCITA		Soreca	Giuseppe	5.082.606,00	5.082.606,00	MIS	S	S	I	PP	2/2014	4/2015
A050901-0007	0007427062020-140007		Ampliamento della sede aziendale dell'Asia		Soreca	Giuseppe	4.188.978,66	4.188.978,66	COP	S	S	I	PE	4/2014	4/2015
A05N30-50008	0007427062020-140008		Area Archeologica Urbana-Piazza Cardinal Pacca -Bagni-Teatro Romano		Timossi	Achille	6.461.098,00	6.461.098,00	VAB	S	S	I	PD	4/2014	4/2015

(1) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).

(2) La codifica dell'intervento CUI (C.F. + ANNO + n. progressivo) verrà composta e confermata al momento della pubblicazione, dal sistema informativo di gestione.

(3) Indicare le finalità utilizzando la Tabella 5.

(4) Vedi art. 128, comma 3, del d.lgs. 163/06 e s.m.i. secondo le priorità indicate dall'Amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1 = massima priorità; 3 = minima priorità).

(5) Indicare la fase della progettazione approvata dell'opera come da Tabella 4.

**SCHEDA 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2014/2016
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BENEVENTO (BN)
ELENCO ANNUALE**

Cod. Int. Amm.ne (1)	CODICE UNICO INTERVENTO CUI (2)	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	CPV	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		IMPORTO ANNUALITA'	IMPORTO TOTALE INTERVENTO	FINALITA' (3)	Conformità (S/N) (S/N)		Priorità (4)	STATO PROGETTAZIONE approvata (5)	Tempi di esecuzione	
					Cognome	Nome				Urb (S/N)	Amb (S/N)			TRIM/ANNO INIZIO LAVORI	TRIM/ANNO FINE LAVORI
A02N10-10009	0007427062020-140009		competence center-centro per le competenze la ricerca e l'ict		Palmieri	Pasquale	7.534.455,00	7.534.455,00	MIS	S	S	I	PP	3/2014	3/2015
A010101-0010	0007427062020-140010		ACCORDI DI RECIPROCA Completamento Asse Viano Interquartiere Nord-Est Fondi Privati		Soreca	Giuseppe	3.450.000,00	3.450.000,00	COP	S	S	I	PE	4/2014	1/2016
A02N10-10011	0007427062020-140011		Completamento interventi di razionalizzazione acquedotti extraurbani		Soreca	Giuseppe	300.000,00	300.000,00	MIS	N	N	I	SC	4/2014	3/2015
A02N10-10012	0007427062020-140012		Completamento Parco Verde		Soreca	Giuseppe	2.300.000,00	2.300.000,00	COP	S	S	I	PD	3/2014	3/2015
A010103-0013	0007427062020-140013		Fondi PIU EUROPA Completamento pedonalizzazione centro storico		Soreca	Giuseppe	4.944.492,00	4.944.492,00	URB	S	S	I	PE	3/2014	4/2015
A050804-0014	0007427062020-140014		Efficientamento Energetico Scuola Silvio Pellico		Iele	Raffaele	695.000,00	695.000,00	AMB	S	S	I	SF	4/2014	3/2015
A050901-0015	0007427062020-140015		"Intervento di edilizia residenziale sociale in zona Capodimonte" fondi pubblici + capitali privati		Soreca	Giuseppe	37.846.367,96	37.846.367,96	MIS	S	S	I	PD	4/2014	2/2016

(1) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).

(2) La codifica dell'intervento CUI (C.F. + ANNO + n. progressivo) verrà composta e confermata al momento della pubblicazione, dal sistema informativo di gestione.

(3) Indicare le finalità utilizzando la Tabella 5.

(4) Vedi art. 128, comma 3, del d.lgs. 163/06 e s.m.i. secondo le priorità indicate dall'Amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1 = massima priorità; 3 = minima priorità).

(5) Indicare la fase della progettazione approvata dell'opera come da Tabella 4.

**SCHEDA 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2014/2016
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BENEVENTO (BN)
ELENCO ANNUALE**

Cod. Int. Amm.ne (1)	CODICE UNICO INTERVENTO CUI (2)	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	CPV	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		IMPORTO ANNUALITA'	IMPORTO TOTALE INTERVENTO	FINALITA' (3)	Conformità		Priorità (4)	STATO PROGETTAZIONE approvata (5)	Tempi di esecuzione	
					Cognome	Nome				Urb (S/N)	Amb (S/N)			TRIM/ANNO INIZIO LAVORI	TRIM/ANNO FINE LAVORI
A02N10-40016	0007427062020-140016		Impianto Sportivo Polivalente Rione Ferrovia		Quaranta	Vincenzo	1.000.000,00	1.000.000,00	COP	S	S	I	PP	4/2014	4/2015
A043901-0017	0007427062020-140017		Incubatore di impresa c/da Olivola		Timossi	Achille	7.000.000,00	7.000.000,00	MIS	S	S	I	PE	4/2014	4/2015
A0439R0-38010018	0007427062020-140018		Urbanizzazione PIP Roseto - Completamento fondovalle Vitulanese 1° Lotto € 834.616,33 Fondi Ministero Infrastrutture; 2° Lotto € 4.934.036,25 Fondi POR/FESR 2007/2013 Appaltato 3° Lotto € 2.883.205,88 Ricerca altri fondi per ammissione a finanziamento		Soreca	Giuseppe	834.616,33	3.717.822,21	COP	S	S	I	PE	3/2014	2/2015
A010103-0019	0007427062020-140019		Interventi urgenti di ripristino della viabilità extraurbana		De Figlio	Bruno	200.000,00	200.000,00	MIS	N	N	I	SC	3/2014	4/2014
A02N10-10020	0007427062020-140020		Intervento di mobilità sostenibile - PIU EUROPA		Isidoro	FUCCI	1.300.000,00	1.300.000,00	MIS	S	S	I	SF	4/2014	3/2015
A010104-0021	0007427062020-140021		Intervento di riqualificazione ponte Torrente San Nicola		Soreca	Giuseppe	114.062,84	114.062,84	MIS	N	N	I	SF	1/2014	1/2014

(1) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).

(2) La codifica dell'intervento CUI (C.F. + ANNO + n. progressivo) verrà composta e confermata al momento della pubblicazione, dal sistema informativo di gestione.

(3) Indicare le finalità utilizzando la Tabella 5.

(4) Vedi art. 128, comma 3, del d.lgs. 163/06 e s.m.i. secondo le priorità indicate dall'Amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1 = massima priorità; 3 = minima priorità).

(5) Indicare la fase della progettazione approvata dell'opera come da Tabella 4.

**SCHEDA 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2014/2016
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BENEVENTO (BN)
ELENCO ANNUALE**

Cod. InL. Amm.ne (1)	CODICE UNICO INTERVENTO CUI (2)	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	CPV	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		IMPORTO ANNUALITA' INTERVENTO	IMPORTO TOTALE INTERVENTO	FINALITA' (3)	Conformità		Priorità (4)	STATO PROGETTAZIONE approvata (5)	Tempi di esecuzione	
					Cognome	Nome				Urb (S/N)	Amb (S/N)			TRIM/ANNO INIZIO LAVORI	TRIM/ANNO FINE LAVORI
A02N10-10022	0007427062020-140022		Lavori di completamento sistema fognario Rione Libertà - PIU' EUROPA		Soreca	Giuseppe	200.000,00	200.000,00	MIS	S	N	1	SF	4/2014	2/2015
A021103-0024	0007427062020-140024		Messa in sicurezza permanente e ripristino ambientale della dismessa discarica RR.SS.UU. di Ponte Valentino-II lotto		Soreca	Giuseppe	4.000.000,00	4.000.000,00	AMB	S	N	1	PD	4/2014	4/2015
A010101-0025	0007427062020-140025		Nuovo Ponte sul fiume Calore (Torre Biffa) PRU - Europa		La Peccerella	Roberto	13.142.885,00	13.142.885,00	MIS	S	S	1	PP	4/2013	2/2015
A053701-0026	0007427062020-140026		Piazza Duomo- II lotto		Palmieri	Pasquale	8.000.000,00	8.000.000,00	URB	S	S	1	PE	4/2014	2/2016
A050904-0027	0007427062020-140027		realizzazione piazza fra Corso Garibaldi e Via Borgia e sistemazione bue apis		Palmieri	Pasquale	600.000,00	600.000,00	CPA	S	S	1	PD	4/2014	2/2015
A021101-0028	0007427062020-140028		lavori di costruzione depuratore città di Benevento		Timossi	Achille	12.071.533,22	12.071.533,22	MIS	S	S	1	PP	3/2014	2/2016
A05N30-40029	0007427062020-140029		Recupero funzionale e ristrutturazione interni Teatro Comunale		Palmieri	Pasquale	800.000,00	800.000,00	VAB	S	S	1	SC	4/2014	3/2015

(1) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).

(2) La codifica dell'intervento CUI (C.F. + ANNO + n. progressivo) verrà composta e confermata al momento della pubblicazione, dal sistema informativo di gestione.

(3) Indicare le finalità utilizzando la Tabella 5.

(4) Vedi art. 128, comma 3, del d.lgs. 163/06 e s.m.i. secondo le priorità indicate dall'Amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1 = massima priorità, 3 = minima priorità).

(5) Indicare la fase della progettazione approvata dell'opera come da Tabella 4.

**SCHEDA 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2014/2016
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BENEVENTO (BN)
ELENCO ANNUALE**

Cod. Int. Amm.ne (1)	CODICE UNICO INTERVENTO CUI (2)	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	CPV	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		IMPORTO ANNUALITA'	IMPORTO TOTALE INTERVENTO	FINALITA' (3)	Conformità		Priorità (4)	STATO PROGETTAZIONE approvata (5)	Tempi di esecuzione		
					Cognome	Nome				Urb (S/N)	Amb (S/N)			TRIM/ANNO INIZIO LAVORI	TRIM/ANNO FINE LAVORI	
A0537C0-07040041	0007427062020-140041		Segnaletica turistica ed arredo urbano		Soreca	Giuseppe	1.579.500,00	1.579.500,00	URB	S	S	2	PP	4/2014	3/2015	
A0215R0-22040042	0007427062020-140042		Riabilitazione della rete idrica del centro Storico		Soreca	Giuseppe	929.622,42	929.622,42	MIS	S	S	3	PD	1/2014	4/2014	
			Vincolato decreto Dirig. 1716 del 22.5.2003 - Periferie													
TOTALE							173.700.213,96	176.583.419,84								

Il responsabile del programma
(ISIDORO FUCCI)

(1) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).

(2) La codifica dell'intervento CUI (C.F. + ANNO + n. progressivo) verrà composta e confermata al momento della pubblicazione, dal sistema informativo di gestione.

(3) Indicare le finalità utilizzando la Tabella 5.

(4) Vedi art. 128, comma 3, del d.lgs. 163/06 e s.m.i. secondo le priorità indicate dall'Amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1 = massima priorità; 3 = minima priorità).

(5) Indicare la fase della progettazione approvata dell'opera come da Tabella 4.

NOTE

3° PUNTO ORDINE DEL GIORNO

OGGETTO: APPROVAZIONE PROGRAMMA TRIENNALE OO.PP. 2014/2016. ART. 128 DECRETO LEGISLATIVO 163/2006 E S.M.I. .

PRESIDENTE IZZO: Punto 3. Approvazione programma triennale opere pubbliche 2015 -2016 art.128 decreto legislativo 163/2006 successive modifiche intervenute.

Allora Assessore Lepore prego a lei la relazione.

Assessore Lepore: Signor Presidente, Signor Sindaco , Assessori se ci sono.

Il piano triennale così come proposto per l'approvazione dell'assemblea sta volta non vede fondi di finanza dell'ente ma solo fondi di finanza derivata.

In buona sostanza scusate il gioco di parole nella conclusione di un ragionamento che si è fatto sulla città di Benevento perché non è altro che la conclusione o andare in progress su tutto quello che si è riflettuto e fatto in questi anni per la città di Benevento.

Io vado un po' per spot perché tutti gli interventi non li leggerò perché sarebbe un'offesa all'assemblea ma andrò un po' sugli interventi più qualificanti che riguardano la città di Benevento.

Come si inseriscono e come si vanno a mettere su un ragionamento di ristrutturazione urbana che tra l'altro, non è altro che il programma di finanziamento del Bi Europa.

Per il rione, andrò un po' per rioni, in modo che sarà un po' più omogeneo il ragionamento non sarà per spot.

Per Rione Ferrovia noi abbiamo già fatto come amministrazione, e questo ce lo ricordiamo un po' tutti, tutti i marciapiedi del Rione Ferrovia, abbiamo già riqualificato le piazze centrali del Rione, cioè Piazza Colonna e Piazza Bissolati i cui lavori fra poco verranno completati e si farà ulteriore ragionamento anche di riqualificazione delle aree più degradate, qui ci stanno 1 milione e due mesi dall'amministrazione per segnatamente per quel Rione.

Per quel Rione si inserisce proprio per il Rione Ferrovia ma a cavallo Rione Ferrovia e Rione Libertà nel piano triennale voglio segnalare la messa come intenzione di questa amministrazione, tra l'altro già c'è stato il bando di gara del ponte cosiddetto, ponte che verrà realizzato dalle mura Longobarde che andrà direttamente giù al Rione .

Ponte Torre della Catena.

Quindi abbiamo quasi completato la ristrutturazione di rigenerazione del Rione Ferrovia, andiamo ora a creare un collegamento tra due assi, tra due quartieri che sono di fatto oggi scollegati perché collegati da due cunei, cioè per andare dal Rione Ferrovia a Rione Libertà ci sarà questo ponte che faciliterà totalmente il passaggio tra Rione Ferrovia e Rione Libertà.

Tornando al Rione Libertà noi qui come amministrazione penso che tra poco andremo a completare un'opera io ritengo meritoria, per quel Rione la spina verde che penso ci vorranno 10 -15 giorni ancora di

lavoro e l'impresе potranno metterle a disposizione dell'amministrazione.

Un'opera che ritengo meritoria e che va a riqualificare insieme a Piazza San Modesto il nucleo centrale di Rione Libertà.

Accanto a questo penso che, perché mi hanno detto in ufficio ci saranno 10 -15- giorno di lavoro metteremo fra poco in appalto il Parco Verde.

Il parco Verde è quella zona dove stava, il parco Verde giù al Rione, prego ... veramente non ce ne siamo mai dimenticati Un altro mese e penso che verrà messo ... 10- 15 giorni per finire i lavori mandarlo al genio civile per le relative autorizzazioni.

Guardo penso, non dico bugie che tra un mese può essere messo in appalto tranquillamente ,poi le farò una telefonata e la avvertirò per far in modo di andare a controllare al Consigliere Tibaldi.

Per quanto riguarda andando ancora per Rione Libertà oggi sono già in piedi, già sono stati appaltati i lavori per il rifacimento dei marciapiedi che dovranno vedere tutto il Rione Libertà , e lo renderà molto più vivibile accanto ai piccoli interventi che stiamo completando, intorno al Meomartini la rimessa a disposizione della città di quello slargo vicino al campo Meomartini che è stato interessato da lavori dell' avvio dello scolmatore, che con quello che stiamo vedendo in questo periodo ritengono che siano, oggi maggior valorizzabili rispetto a prima.

Quindi parliamo ora andiamo, al Consigliere Quarantiello gli lo ribadito più volte, io non entro nella procedura perché non è competenza mia io vado a vedere l'obiettivo, l'obiettivo è che con queste piogge nulla è successo, però non sono state di grande intensità va detto, però pensiamo di aver eliminato un problema che tenevamo là da trenta anni e per la prima volta è stato risolto da questa amministrazione. Chiudendo per Rione Libertà andiamo su Pacevecchia, la gara è, il bando è stato pubblicato e qui andremo al rifacimento di tutta la zona alta di Pacevecchia con le piste pedonali per consentire maggiore circolazione o meglio là è una zona dove si fa molto sport, la sera la gente va a correre e quindi prevediamo la riqualificazione di tutta quell'area vasta attorno al Rione Pacevecchia.

Rispetto a questo, questa è tutta quella programmazione e mi sono oggi anche la mobilità sostenibile che riguarda i sol doni, riparare le scale mobili non verranno messe più come scale mobili , perché i costi, faccio la botta di qua per rimettere in funzione le scale mobili ci vogliono 541 mila euro quindi abbiamo previsto con ascensore con prospettiva che verrà dopo di noi sarà più facile mantenere e meno soldi per la manutenzione dell'ascensore così come per la mobilità sostenibile è stato previsto e penso per Dicembre almeno la dirigenza così mi ha detto, la dirigenza che sta seguendo questi lavori verranno fatte le scale mobili qui sotto Palazzo Mosti che consentiranno il collegamento , la fuga in caso di necessità, però è anche un ascensore che consentirà più facile accesso al centro storico, con tutte le opere che stiamo realizzando, e vado a memoria soltanto il San Vittorino che sta uscendo un gioiellino che sarà messo a disposizione della città.

Quindi il ragionamento che si fa in questo piano triennale è stato un ragionamento conclusione e organico

quando riguarda la città.

Ancora nel piano triennale sono previsti anche piccoli interventi e quindi chiedo il Consigliere Tibaldi di ascoltare in modo che domani mattina chiamo, domani mattina partiranno complanari di Contrada Olivola penso che partiranno domani mattina l'impresa che ha preso in carica i lavori e quindi si concluderanno le complanari Smile ... no lunedì iniziano i lavori, no l'abbiamo cambiati in 7 anni forse qualcuno non se ne accorto o non Per la verità le opere la non è che stiamo facendo un disegno su quello che non c'è noi stiamo parlando di quello che c'è ed è inconfutabile che ci sta ... mio Dio Se le vuole fornire lei Consigliere Pasquariello non è un problema .

Per quanto riguarda le opere non saranno, ho parlato delle complanari che partiranno lunedì nel piano triennale l'unica opera che è stata messa, per la verità non viene da finanza derivata ma da una devoluzione di mutuo l'unica cosa consistente è il Ponte San Nicola.

Il Ponte San Nicola come amministrazione abbiamo ritenuto che era una necessità di intervenire atteso lo stato di degrado sia del Ponte sia dei marciapiedi relativi al Ponte, quindi dovremmo intervenire là atteso che ogni alluvione ogni po' di pioggia si provoca degli allagamenti e difficoltà di attraversamento da parte della cittadinanza.

L'ultima opera importante all'interno di un quadro complessivo di ragionamento della città di Benevento è Piazza Duomo, qui c'è ancora ulteriore finanziamento di 8 milioni per il completamento dell'opera.

Io non so se fosse stata una decisione di questa amministrazione almeno mia io la per quando mi riguarda piazza Duomo l'avrei vista come una Piazza a servizio della città, ma visto che ora ci sta un opera quell'opera tentiamo di completarla nel miglior modo possibile, e sempre in continuità amministrativa rispetto alle amministrazioni precedenti.

Io con questo penso di aver concluso almeno sui grandi interventi e resto a disposizione anche del Consigliere Tibaldi per delle delucidazioni .

Presidente Izzo: Allora, ci sono, c'era il Consigliere Zollo che aveva chiesto di intervenire poi il Consigliere Nardone.

Consigliere Zollo: Grazie signor Presidente, Signor Sindaco, Signori Assessori e colleghi Consiglieri Comunali. No io ho visto sorrisi sarcastici su quello che abbiamo fatto volevo dire al Consigliere Tibaldi, che il Parco Verde, all'amico Tibaldi, all'amico Raffaele, il Parco Verde noi abbiamo ripreso questo progetto lungo Sabato Boulevard ... abbiamo ripreso, abbiamo pagato gli espropri Raffaele che era una cosa che non era stata fatta e abbiamo completato quell'opera.

Opera importantissima secondo la mia opinione.

Per quanto riguarda gli altri lavori del Più Europa anche su quello fare del sarcasmo non mi sembra una cosa giusta, guardate che la Piazza Rione Ferrovia, dove c'è la fontana in un primo momento non era stata vista bene dai nostri concittadini.

Ma oggi quella Piazza è bellissima andata a visitarla di sera vedete che spettacolo vedrete in quella Piazza è una cosa straordinaria.

Noi stiamo, l'errore che commettiamo noi Assessore Lepore è quello che non sappiamo come dire ... valorizzare quello che abbiamo fatto, noi abbiamo fatto delle cose straordinarie lo dico e lo dirò sempre. Un'altra parte della nostra città dove non andiamo, posso Presidente, un'altra parte della nostra città Nazzareno dove noi non andiamo solo quando dobbiamo cercare dei voti è il Rione Libertà, mi sembra che il progetto stia andando a buon fine ringraziando Dio, ringraziando questa amministrazione e questo lo facciamo per i nostri concittadini non certamente per farci belli vicino a un'opera del genere.

Quella è un'opera straordinaria al Rione Libertà e non è certamente la spina commerciale che è stata un fallimento totale questa è la Spina verde che tutta un'altra cosa, è andata a buon fine e che stiamo completando, così come il Rione Ferrovia laddove a detto bene L'Assessore Lepore come il ponte che collegherà verso la Madonna delle Grazie è una cosa importantissima che serve, per un modo, per collegare i quartieri per socializzare di più per stare meglio in una comunità.

Queste non sono cose banali, noi abbiamo fatte delle cose eccezionali per questa città e io lo dico spesso e lo ripeto e lo ripeterò fino alla noia, è inutile, Luigi anche tu ti metti a sorridere su queste cose ... mi sembra ... fare del sarcasmo ... un poco tutti quanti state facendo dei sorrisi sarcastici, secondo la mia opinione ... le favole sono quelle là che si raccontano e poi non c'è un lieto fine questa favola che noi abbiamo raccontato è a lieto fine caro Consigliere Orlando.

Quello purtroppo non avete fatto voi noi ci siamo riusciti evviva Dio grazie.

Presidente Izzo: Consigliere Nardone Prego

Consigliere Nardone: Presidente io continuo a dire in maniera caparbia, e vedo che dalla relazione dell'Assessore è lo specchio di come non bisogna programmare le opere pubbliche.

Non è la bellezza della fontana in se, se è bella o brutta, e se le fontane rappresentano una priorità o meno sullo stato della città.

Consigliere Zollo non l'ho interrotto, per cortesia ascolti, stia nelle sue favole, stia nelle sue favole

Presidente Izzo: Per favore

Consigliere Nardone: Le fontane non sono una priorità in una città come la nostra belle o brutte che siano, serve recuperare gli scarti industriali abbandonati, i centri storici abbandonati da riqualificare, questa è un'azione di recupero che andrebbe fatta, di funzionalità.

Queste sono le priorità è ridicolo adesso andare a proporre le scale mobili per salire qua quando non siete stati in grado di mettere un passamano quelli che sono anziani che scendono lì che quando è ghiacciato scivolavano.

La seconda cosa, è una priorità fare le scale mobili, e non è una priorità efficientemente energetico la

riqualificazione dei degradi diffusi che ci stanno in questa città.

Allora il problema è vero è proprio di un rovesciamento culturale o altrimenti le priorità non si vedono, non sono no dei marciapiedi e no le Piazze che danno più futuro alle città, sono spazi da mettere a disposizione ai giovani per costruire imprese sono occasioni di relazioni che vanno promosse i luoghi sempre più desertificati di questa città.

Significa fare una città intelligente in cui la creatività possa esprimersi e creare quei luoghi fisici a disposizione, dove sta programmato l'idea di un polo tecnologico che è necessario far venire a Benevento, dove lo volete mettere, dove?

Dove finora noi la chiuderemo adesso la fondazione ... chiudiamo, ... non si farà perché l'istituzioni non hanno ritenuto dare continuità, quel grande progetto che era stato fatto, sono queste le grandi infrastrutture che possono dare futuro, e concentrare le risorse in questo momento, continuate a fare fontane e scale mobili.

Ma queste non ve ne saranno grati i giovani del nostro territorio.

State ancora in tempo a cambiare siamo alla vigilia della programmazione 2014 -2020 se continueremo farle così, non è possibile, venite a fare un fiore all'occhiello la fontana fatta energivora fatta, consuma più corrente delle altre, la dovrete staccare per i consumi energetici, come ?? Dove sta il fotovoltaico, basta informarsi, l'unico, Sindaco lei è il più bravo il più informato il più tutto e fa le fontane, molto bene io sono il più disinformato di questa città, fate la scala mobile li c'è una priorità della città è la sua risposta così arrogante Sindaco ormai sono abituato non mi fa senso.

Lei è così egocentrico e dovrebbe dare conto Scenda vada a vedere qua piazza dei Commestibili come è diventata tre pietre non si riescono a mettere, pulirla metterla in ordine.

Sono queste le cose le priorità vere

Presidente Izzo: Per favore Consigliere Consigliere Orlando prego, Consigliere Orlando prego.

Consigliere Orlando : Mi tocca fare il moderato.

No io, reintervengo anche perché siamo in meno quindi ci tocca intervenire più volte.

Però al Consigliere Zollo vorrei ricordare, lui ha detto una cosa saggia noi possiamo andare al Rione Libertà e ci andiamo e non solo in campagna elettorale bene.

Lui c'è stato in campagna elettorale come tutti noi e c'è stato prima c'è dopo durante come tutti noi, ora la verità io credo al di là della fucosità del presidente Nardone sta proprio nelle sue parole.

Caro Zollo le favole, io parlerei più di teatro, prima abbiamo parlato di teatro no, allora ci sono i drammi ci sono le false, non stai in campagna elettorale, stiamo parlando di un piano triennale di opere pubbliche, io sono contento che tu sia contento però andiamo al sodo, andiamo al sodo.

Il vero problema è che manca un progetto organico di città non possono essere le fontane e i marciapiedi del Rione Ferrovia, i marciapiedi a Rione Ferrovia sono stati incentivanti solo di qualcosa altro che tra l'altro

un suo parente ha denunciato, non è quello il problema.

Il problema è tener conto che la città aveva, anche quando governavamo noi, bisogna avere un po' di umiltà se no io potrei dire noi abbiamo fatto cose straordinarie eccezionali non funziona più così il giudizio sulle cose straordinarie e belle viene dal popolo, perché tu sei un rappresentante del popolo allora diciamo che avete fatto quello che potevate fare anche di più e che i cittadini decideranno, hanno già deciso in un certo modo legittimamente per due volte la prossima volta decideranno o in continuità o in discontinuità ma il problema non è solo quello di chi siede qui questo è il vero problema di cui secondo me ha centrato esattamente Nardone.

Il problema è delle generazioni che verranno fontane, marciapiedi e quant'altro sono belle ci sono in tutte le città ma forse noi avremmo bisogno anche di ragionare di sviluppo e ribadisco la necessità del consiglio e non solo del consiglio caro Zarro mi rendo conto che eravamo inutili con quel consiglio non avremo determinato niente ma se non ne parliamo non stimoliamo noi chi ne parla più.

Allora facciamo un po' i guastatori perché io ho l'impressione che ci vogliono anestetizzati, robotizzati dei soldatini che necessitano andate alla Rocca andate al comune e votate per tizio e per caio mi infervoro pure io.

C'era un grande architetto e penso che qualche presente lo saprà che diceva: la città non è un albero e non lo diceva nel senso che non è un albero, nel senso di albero ma che va considerata organicamente nella sua struttura dalle radici fino alle foglie. Qual è l'idea di Città che questa Amministrazione ha dato? Ma veramente tu dici andiamo al Rione Libertà? Andiamoci. Andiamoci insieme, andiamo a parlare delle opere, dell'importanza, tu dici l'importanza della spina verde e chi la mette in discussione, ma servirà per lo sviluppo di quel quartiere?(VFM), assolutamente rimanere così non siamo d'accordo, vuoi vedere che io lo voglio tenere così? Io penso ad un'idea che c'era, probabilmente fallimentare ma che io rivendico essendo uno che ha vissuto 25, 30 anni lì, che era l'idea di evitare che quello fosse un quartiere dormitorio ma che il Rione Libertà diventasse la Città, di evitare come me che i ragazzi dicano andiamo a Benevento ma perché quello doveva essere e dovrebbe essere Benevento, e può la spina verde essere questo? Io credo che è più importante portare i servizi, aver portato il Provveditorato, aver portato i Vigili Urbani, aver risanato il Meomartini, e non mi dire che non abbiamo fatto niente quando qualcosa l'abbiamo fatta anche noi, mica eravamo contro la Città, non fosse altro perché volevi vincere l'elezioni e quindi qualcosa la dovevi fare, io rivendico tutte le scelte fatte per il Rione Libertà, che non si trattavano, non erano funzionali solo, esclusivamente al marciapiede rotto che poi facciamo un giro anche nella zona alta e vediamo i marciapiedi come sono ridotti, ma tu che dovresti seguire un po' più facebook, che in molti dicono che è una fesseria, ma spesso diventa uno strumento importante, hanno fatto degli interventi per mettere a posto alcune zone del centro storico Buffer Zone UNESCO che, bah non voglio esagerare, sarebbero da terzo mondo, evidentemente stava male chi, la ditta o chi l'ha fatto, io sollecito l'Avvocato Del Vecchio, nonché Vice Sindaco, ma solo in qualità di verificare queste cose, quando si interviene in centro storico facciamolo fare in modo da fare bella figura e non che debbano rimanere le cose "appezzottate", si dice in termine tecnico, è? No, va bèh dicevo in linea di principio, per tutelare quest'immagine di Buffer Zone, in cui io credo attenzione è, bisognerebbe intervenire con organicità allora, e concludo perché se no veramente i tempi, non è il problema abbiamo fatto, avete fatto, non

abbiamo fatto, non avete fatto, l'idea di Città, i cittadini del Rione Libertà si sentono organici a un ragionamento di sviluppo in termini al mondo beneventano o continuano a sentirsi fuori dall'ambito beneventano, i cittadini di Pacevecchia o di Capodimonte sono organici allo sviluppo della Città o si sentono ancora di Pacevecchia dormitorio e Capodimonte dormitorio, forse va fatto un equilibrio giusto di scelte tra le cose, marciapiedi, fontane che secondo me sono di manutenzione le fontane un po' meno ma i marciapiedi sono manutenzione, tu mi hai messo tra le opere pubbliche all'epoca anche il rifacimento della piazzetta davanti al Meomartini, sei stato costretto a farlo perché c'è stato un evento che te l'ha distrutto, cosa centra con le opere di sviluppo della Città? L'hai citato tra, e tu mi hai citato delle cose che non stanno perché me le hai citate, e ho capito se vogliamo fare l'elenco delle cose che allora dimmi pure che hanno tagliato l'erba a via Nicola Sala e che hanno preso le deiezioni degli animali a via pinco pallino, ma che centra col concetto di Città? E poi ultima cosa, un ragionamento e devo dare atto al Presidente Nardone, di essere nel suo modo di essere visionario, di aver fatto un ragionamento sulle nuove tecnologie, ma è vero quello che ha detto noi sentiamo di parlare di led e sentiamo parlare di premi Nobel quando basta prendere il programma del Sindaco, bocciato dai cittadini, del Sindaco Nardone per ritrovare aspetti tecnologici assolutamente importanti e modernizzanti e allora a prescindere dal programma elettorale bocciato o meno ma perché non ripensare anche in questa direzione alla nostra Città? Ma perché la nostra illuminazione non potrebbe essere a led evitando quindi lo sperpero di lampadine e di manutenzione costante e lo stesso vale anche per tutti gli altri. E quindi non è l'unico pannello fotovoltaico che conta è la scelta del fotovoltaico eventualmente è la scelta di risanare i tetti della Città è la scelta di intervenire in centro storico, io chiedo di nuovo al Vice Sindaco, ma non con cattiveria, c'era stato un ragionamento fatto con l'architetto Cannata qualche tempo fa, sull'illuminazione del centro storico che tra l'altro guarda caso con l'architetto Cannata ci si discusse anche all'epoca, ma perché le cose buone non sono poi state fatte e sono state fatte le fontane e i marciapiedi, con tutta la loro importanza, restano delle opere lasciate lì. Ho capito, ho capito stiamo facendo un ragionamento organico sulla prospettiva della Città indipendentemente dalla contingenza dell'approvazione del bilancio, io penso che noi stiamo qui anche per ragionare del futuro e non solo del passato e anche un po' del presente, quindi io dico ora stiamo parlando di un bilancio, a me fa ridere parlare del bilancio previsionale, un altro po' e ci diamo gli auguri ma non è che colpa dell'Amministrazione, è colpa dello Stato che da la possibilità di parlare a fine Ottobre di una cosa già fatta e quindi inutile questa discussione, di cosa parliamo che mancano 2 mesi, avremmo dovuto parlare prima di questo bilancio, oggi dobbiamo prendere atto e se il bilancio, De Nigris, e se nel bilancio ci saranno dei tagli e se ci sono stati significa che l'Amministrazione non ha fatto nulla? Significa che non ha fatto nulla perché se è tutto tagliato come l'ha fatto?

PRESIDENTE IZZO: Allora, Consigliere Zarro prego.

CONSIGLIERE ZARRO: Presidente naturalmente le interlocuzioni degli amici dell'opposizione sono sempre molto stimolanti e quindi vanno tenute conto e in qualche modo anche ci stimolano a fare un ragionamento che può essere considerato giusto apposto in contrapposizione ma in effetti volge a trovare una comune intesa, una comune visione sulla Città e su quello che vogliamo fare della Città di Benevento, della nostra Città. Però bisogna anche dire che talvolta gli argomenti vengono sminuzzati, vengono trattati come elementi a sé come argomenti a sé, distinti e distanti da un contesto nel quale si trovano e quindi il ragionamento non va bene, il ragionamento in un qualche modo viene deviato, non c'è la ricerca della verità, non c'è la ricerca del, dell'obiettivo che si intende raggiungere. Presidente Nardone

sicuramente nessuno si appende al palo delle fontane, assolutamente nessuno. Le fontane stanno dentro un programma più generale che è Piu Europa, allora il discorso non è da limitare alle fontane se sono belle o sono brutte, se sono importanti o non sono importanti, o se sono prioritarie o no, il problema è vedere se Piu Europa nel suo complesso ha o no una funzione, ha o no un obiettivo, determina un qualche progresso, un qualche miglioramento della Città oppure no. Allora se il tema è questo, io ritengo che l'argomento fontane trova una sua giustificazione all'interno di quel progetto, poi quel progetto può piacere o non può piacere, può essere considerato utile o non utile per la Città ma è un altro argomento. Ma l'argomento è il suo complesso, la fontana è un accidente rispetto a un piano più generale che è quello del Piu Europa, sul quale naturalmente sono aperti i confronti, è ancora in esecuzione quindi si può ragionare, si può eventualmente se è possibile anche correggerlo ma al momento abbiamo di fronte questo progetto che è in corso di realizzazione, dentro il quale c'è l'argomento fontane, quindi quando il Consigliere Zollo richiama questa, questa realtà o questa realizzazione mi pare che non sbaglia anzi tutt'altro, rivendica un'intuizione quindi rivendica a seguito una realizzazione che c'è stata poi l'energia che si consuma, le altre cose eccetera sono tutti quanti argomenti i quali sicuramente un contributo positivo può essere accettato. Come io ritengo che quando si dice non c'è un disegno della Città, beh io credo che si bestemmi, io credo che quando si dice che questo Consiglio Comunale non ha un disegno della Città si compie esattamente una bestemmia, il disegno della Città è il piano regolatore che avete approvato, quello è il disegno della Città, qual'altro può essere il disegno della Città, allora eventualmente il dibattito deve essere fatto a valle che quale realizzazione diamo al piano regolatore che è il disegno della Città e quanto tempo impieghiamo per realizzare quel disegno della Città, questo è il ragionamento, quindi il disegno c'è, probabilmente le varie cose che una politica comunale determina, i vari dubbi, le varie perplessità, i vari argomenti spiccioli che una politica generale può determinare in un qualche modo, come dire, stendono un telo, stendono una tenda sull'argomento più generale che è quello del disegno della Città. Io ritengo che il disegno della Città ci sia e il piano regolatore va attuato, naturalmente con le finanze che sono possibili in questa fase e va attuato nella sua complessità salvo naturalmente modifiche perché i piani regolatori possono essere modificati, non c'è dubbio su questo, e se c'è l'intesa su una modifica naturalmente quella va fatta. Come io ad esempio non sono d'accordo su un'altra affermazione che qui ho ascoltato ma la spina verde rappresenta uno sviluppo per il quartiere Rione Libertà? E chi dice di no? E perché non dovrebbe essere così? Ma perché secondo voi lo sviluppo è semplicemente avere 100 euro di più in tasca o viceversa lo sviluppo è creare le condizioni civili perché un popolo possa vivere (VFM), chiedo scusa, naturalmente Lei si esprime secondo le sue vedute e fa bene naturalmente, ma quando io sento che la spina verde non serve al Rione Libertà a me pare di ascoltare una bestemmia. Può essere più o meno utile, ma se la spina verde determina condizioni di civiltà diverse all'interno di quel quartiere, migliori all'interno di quel quartiere perché non è sviluppo? Lo sviluppo è anche quello, lo sviluppo è la civiltà, non è semplicemente lo sviluppo dell'economia, quello è uno sviluppo economico, ma lo sviluppo economico alla fine ha senso e significato se si esaurisce, trova il suo termine, trova la sua realizzazione in una civiltà diversa e migliore e vorrei aggiungere, ma al Rione Libertà, Signori Consiglieri, Voi avete anche deliberato un'altra cosa, che è lo sviluppo, che è lo sviluppo economico, le zone franche urbane da poco le dimenticate, ma anche quelle fanno parte all'interno di un pacchetto che volge a creare condizioni diverse per la Città. E ho terminato Presidente, semplicemente per dire che l'Assessore che ringrazio naturalmente per il suo intervento molto esaustivo e molto competente ci ha anche dichiarato che tutto sommato i finanziamenti di queste opere che si andranno a fare non sono collegati alla finanza comunale, è tutta finanza derivata, naturalmente perché finanza derivata? Perché purtroppo il Comune è

in una condizione di deficitarietà, io vorrei che noi non dimenticassimo per i prossimi 7 anni quest'accidente che ci è capitato, noi mettiamo in bonis il Comune, però per 7 anni abbiamo una pesa, una soma che dobbiamo portare avanti, quindi non bisogna, come dire, dare corso a voli pindarici ma essere molto costruttivi, molto realizzativi, molto concreti, perché da una parte assecondiamo e accompagniamo lo sviluppo della Città e dall'altra parte purtroppo dobbiamo mettere i conti apposto e tagliare i debiti che, malgrado noi, malgrado noi, abbiamo trovato sui conti del Comune e che noi dobbiamo necessariamente onorare, grazie Presidente.

CONSIGLIERE LAURO: Grazie Onorevole Zarro. Non ci sono altre prenotazioni, quindi la parola all'Assessore Lepore, (VFM) ... sì. Allora De Nigris, ci mancava.

CONSIGLIERE DE NIGRIS: No, no solo perché mi sembra che ora l'intervento mio precedente diventa pertinente, perché per il piano di alienazione non era previsto, però mi è stato detto semmai riguarda il piano del, il piano triennale delle opere pubbliche, per cui anche qui ci troviamo alla stessa maniera che non sono trascorsi 60 giorni di affissione, perché è stata fatta nello stesso (VFM). La Giunta quando ha deliberato il piano triennale? No, non è in tutta questa serie di delibere (VFM), perciò (VFM) va beh insomma i 60 giorni sono trascorsi, perché non stanno insieme a quell'elenco di delibere che ha fatto la Giunta il 25/9, a va bene io questo non, pensavo poiché ci è stato fornito in uno, insieme, era anche qui il problema, va bene.

CONSIGLIERE LAURO: Grazie Consigliere De Nigris, Assessore Lepore prego.

ASSESSORE LEPORE: Tre minuti, giusto per mettere un po' di chiarezza. Noi, le opere che andiamo a realizzare rientrano in un segmento di finanziamento che ha previsto l'Europa, tant'è che l'Europa faceva questo ragionamento, per dare sviluppo a una Città, la Città va riqualificata almeno nei suoi quartieri degradati, o comunque dei suoi quartieri che non danno servizi, che non danno, che non danno una vivibilità seria, questo è il ragionamento che si è fatto. E quando siamo andati, e quando abbiamo aderito al programma Piu Europa, arrivando prima delle altre Città, il segmento di finanziamento, ripeto era solo per la riqualificazione dei quartieri, dei quartieri periferici della Città, perciò cambiare il ragionamento dicendo che quelle cose non si dovevano fare, noi abbiamo ottemperato a quello che l'Europa ci ha chiesto di fare. Altra cosa Signor Presidente, Presidente Nardone, è il ragionamento sull'efficientamento energetico e del risparmio energetico, io le dico che il progetto per rimettere tutto a led sul mio settore c'è e però stiamo aspettando un apertura di una finestra su questi finanziamenti, così come andremo a vedere, siccome stiamo in una situazione di bilancio strutturalmente imbalsamato, perché col piano di risanamento non è che ci sarà più spesa, dove andare a recuperare la spesa? E la spesa noi, come Amministrazione la vorremmo recuperare sui costi, allora si sta facendo un percorso di fattibilità, se è possibile farla anche a Benevento, per lo sfruttamento dell'energia geotermica, che ci possa consentire un abbattimento dei costi di, di, per il riscaldamento delle scuole, per il riscaldamento del Tribunale, per il riscaldamento dello stesso Palazzo Mosti, non so se ci sta, se Benevento ha questa possibilità vocazionale e territoriale, però è uno studio che si andrà a fare e se si potranno attingere a quei finanziamenti che sono cospicui, che l'Europa ci da, e che oggi stanno presso il Ministero, noi come Città, come Amministrazione saremo i primi a cercare di attingere questi finanziamenti, quindi noi oggi abbiamo preso un programma, l'abbiamo portato a termine su un segmento coerente che l'Europa ci ha dettato. Altra cosa, poi è iniziare a ragionare sull'agenda 2014/2020, e qui il ragionamento lo possiamo farlo Consigliere Orlando, in Consiglio Comunale e ritengo che questo vada fatto, anche perché quello che ha scritto la

Regione Campania sulle linee di intervento, probabilmente, vedono penalizzata la Città di Benevento e il suo territorio, quindi questo è un altro tipo ragionamento che si deve fare nella sede competente, che non è questa sede, io vi ringrazio.

PRESIDENTE IZZO: Allora se non ci sono altri interventi, andiamo, se i Signori Consiglieri vogliono rientrare, andiamo alla votazione del punto numero 3 all'ordine del giorno, approvazione piano triennale opere pubbliche 2014 2016 articolo 128 , si, si ancora non ho, si, si, stavo dicendo il punto da votare e poi ci saranno le dichiarazioni, decreto legislativo 163/2006 e successive modifiche intervenute, questo è il punto, sono aperte le dichiarazioni di voto, chi vuole intervenire per le dichiarazioni di voto ne ha facoltà? Prego Consigliere Nardone.

CONSIGLIERE NARDONE: Presidente questo programma Piu Europa non è stato un programma solo per la Città di Benevento, l'hanno adottato tutte le Città al di sopra dei 50mila abitanti in Campania, ed è stata utilizzata in altre Regioni, quindi porre dei vincoli a Piu Europa, o si facevano questo tipo di infrastrutture o nient'altro era possibile non è assolutamente accettabile, viste le realizzazioni che hanno fatto in altri contesti, con delle scelte di Città e strategie diverse. Perché questo significherebbe convincere, che fare la scala mobile qui sotto sia ineluttabile, l'unica alternativa possibile da Bio Europa, oltre alla parte di finanziamento disponibile. Vedete sarebbe un grande segnale, Presidente, di dire la scala mobile la togliamo, e la sfida è quali sono le altre 10 opzioni con la stessa cifra più utile per la Città, che si possono fare e non porre il tema con la necessaria radicalità culturale dell'approccio alle opere pubbliche per le Città, è uscito l'Onorevole Zarro, è uscito, perché sarebbe da discutere sul piano regolatore, sulle scelte, sul percorso o di tutto questo, (VFM), senta Cangiano, non faccia il nervoso Lei, e lasci libere le persone di parlare, ha capito? Io...

CONSIGLIERE CANGIANO: Continuiamo a fare interventi lunghissimi, completamente fuori tempo, completamente fuori tema, come l'intervento (VFM)

PRESIDENTE IZZO: No, no, Consigliere Nardone, Consigliere Cangiano, Consigliere Cangiano, (VFM) la sua opinione è rispettabilissima come tutte le opinioni ma fin quando, allora ma fin quando la seduta viene presieduta da un Presidente, sia esso Presidente o altro le regole vengono dettate dal Presidente, allora il Consigliere Nardone stava effettuando un intervento, una dichiarazione di voto, ha 5 minuti, prego.

CONSIGLIERE NARDONE: Senta, io sono per la sfida per il Mezzogiorno, e per la nostra Città, è la territorialità innovativa, appropriarsi di questo. Ma e voglio dire che da quando questa esperienza della territorialità prevale, non ho partecipato a nessuna riunione di partito, nemmeno nei 5 anni precedenti, ma sono iscritto al PD nazionale e mi rivolgo a quelli iscritti al PD , se questa cultura di programmazione è quella del PD nazionale o è una cultura qui locale, in questa maniera, se gli indirizzi sono quelli di fare le fontane, piazze e roba simile coi fondi comunitari o se c'è un indirizzo nazionale diametralmente opposto? Questo vi chiedo, a voi, una volta tanto sul piano politico di carattere generale, simbolicamente Assessore Lepore tolga di mezzo la scala mobile che si intralciano, consumano energia, sono devastanti per realizzarle e alla metropolitana di Roma non l'hanno aperta perché non funzionano le scale mobili, eliminatela questa spese inutile e vi dirò 10 idee per poterle fare per (VFM) per le infrastrutture, tante cose nuove si possono fare e avete un'Assessore che è capace (VFM) iniziative.

PRESIDENTE IZZO: Allora, non ci sono altre dichiarazioni di voto, possiamo passare al voto, sulla dichiarazione, dichiarazione di voto però, sul piano triennale, prego.

CONSIGLIERE ZOINO MARIO: Io volevo, molto velocemente, dire che come dichiarazione di voto, io voterò a favore.

PRESIDENTE IZZO: Per favore, Consigliere Nardone, la prego per favore.

CONSIGLIERE ZOINO MARIO: Vorrei, vorrei che si ascoltasse per chi ha intenzione di ascoltare, io voterò a favore del, del piano che l'Assessore Lepore ci ha descritto anche perché già è stato realizzato e insomma, diciamo, sarebbe assurdo buttare, e non sarebbe possibile buttare giù quello che è stato realizzato però vorrei dire ai miei amici della maggioranza, una volta tanto stiamo a sentire un po', al di là della verve che a volte è esagerata del, del Presidente perché gli scappa, fa parte del suo carattere, però lui non sempre dice delle stupidaggini, assolutamente, e significa che sono d'accordo per esempio nel non fare, per esempio nel non fare la scala mobile ma nel vedere se ci sono, non sono un esperto, non sono capace io di dare dei consigli, ma se c'è un modo migliore per usare questi soldi, per il bene della Città, delle contrade.

PRESIDENTE IZZO: No, no, Assessore Lepore, per favore, Consigliere Zoino (VFM), per favore.

CONSIGLIERE ZOINO MARIO: Questo non lo sapevo, comunque, volevo dire.

PRESIDENTE IZZO: Non credo che i lavori pubblici siano tutti focalizzati alla scala mobile insomma, ho capito.

CONSIGLIERE ZOINO MARIO: la scala mobile cerchiamo, certe volte non fare, inviterei a non fare la maggioranza a prescindere e l'opposizione a prescindere. Ragioniamoci un poco sopra, questo volevo dire.

PRESIDENTE IZZO: Grazie, allora, possiamo andare con la votazione, prego Segretario.

SEGRETARIO:

Sindaco Pepe: (Si)

Consiglieri:

Ambrosone: (No)

Cangiano: (Assente) (Favorevole)

Capezzone: (Assente)

Caputo: (Assente) (Si)

Collarile: (Favorevole)

De Minico: (Assente)

(VFM)

PRESIDENTE IZZO: Consigliere De Nigris, come si permette Lei di dare, di gridare così, assolutamente, decido io, è entrato, è entrato, vede facendo così,.... vede, vede, allora. E' entrato il Consigliere Caputo, che vota, è entrato il Consigliere, io non lo so certe volte, è entrato, prego.

CONSIGLIERE ORLANDO: Suspendete se c'è casino, suspendete. Manco le regole minime.

SEGRETARIO: Lo riammette subito al voto o alla fine? Subito, allora Consigliere Caputo come esprime il suo voto?

De Nigris: (Assente)

De Pierro: (Contrario)

De Rienzo: (Si)

Fiore: (Si)

Fioretti: (Si)

Izzo: (Si)

Lanni: (Favorevole)

Lauro: (No)

Miceli: (Si)

Molinaro: (Si)

Nardone: (Assente) (No)

PRESIDENTE IZZO: Allora, un attimo,(VFM) rimango io non si preoccupi, allora è rientrato il Consigliere Nardone, Consigliere Nardone, Lei è riammesso al voto, può votare, stiamo votando il piano triennale, il punto del piano triennale, vota no? L'aveva già detto.

SEGRETARIO:

CONSIGLIERE ORLANDO: Non voglio votare.

PRESIDENTE IZZO: No, no, non vuole votare per favore Consigliere Orlando la prego, non intende votare.

SEGRETARIO: Non intende votare, è differente.

Orrei: (Si)

Palladino: (Si)

Palmieri: (Assente)

Pasquariello: (Contrario)

Picucci: (Assente)

Quarantiello: (Assente)

Tanga: (Si)

Tibaldi: (Assente)

Trusio: (Contrario)

Varricchio: (Si)

Zarro: (Si)

Zoino Francesco: (Si)

Zoino Mario: (Si)

Zollo: (Si)

PRESIDENTE IZZO: Allora dei Consiglieri chiamati, il Consigliere Cangiano è presente in aula, ha votato il Consigliere Cangiano?

SEGRETARIO: Il Consigliere Cangiano, al primo appello risultava assente.

PRESIDENTE IZZO: Allora favorevole, favorevole. (VFM), allora la votazione è chiusa. Allora con 19 voti favorevoli, 6 contrari e un Consigliere che ha deciso di non votare il punto all'ordine del giorno viene approvato. Sull'immediata esecutività ci sono variazioni? No? Così come sopra. Allora Consigliere Orlando ha chiesto di non partecipare al voto, pur stando presente, che è una cosa prevista (VFM).

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione del messo comunale,

CERTIFICA

che copia della presente deliberazione:

è stata affissa all'Albo pretorio comunale il giorno 23 FEB. 2015 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1 del T.U. 267/2000) (N. del Reg. Pubbl.).

Li 23 FEB. 2015

Il Messo Comunale

IL MESSO COMUNALE
(Sergio GAGLIARDI)

Il Segretario Generale
Dr. Claudio Uccelletti

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

CERTIFICA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno decorsi dieci giorni dalla pubblicazione all'Albo (art.134, comma 3°, T.U. 267/2000).

Li

Il Segretario Generale
Dr. Claudio Uccelletti